



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

ÖSTERREICHISCHE  
NATIONALBIBLIOTHEK

211221-B

ALT-

1.221



T

196-10-11-31

Regule de la vita spiritu  
ale et secreta Theo  
logia.



211221-B.

**Egule della uita spirituale nuouamente cōposte  
nella cita di Bologna p uno p̄dicatore e doctore  
di sacra Theologia Canonico regolare di sancto  
Fridiano da Luca. nelle quale si insegna in che modo la  
persona facilmente possi diuentare saua di sapientia  
christiana/et contēta di uera beatitudine et innamorata  
d̄l dolce amore di Iesu benigno nostro redēptore. et co  
me cū uno certo breue modo di orare. puo lhomo p se  
stesso senza auctorita papale acquistare el uero Iubileo  
et idulgentia plenaria/ e puossi questa opera chiamare  
mistica o uero secreta et occulta theologia necessaria a  
docti et ignorāti/ Preti/ Frati/ Monache e/ suore/ uidue/  
et maritate. et ad ogni persona che desidera acquistare  
la christiana perfectione et ultimamente senza senti  
re le pene del purgatorio obtinere el paradiso.**



**PREFATIONE DOVE SI DIMOSTRA LA  
necessita et utilita della presente opera et in  
casi qualunque persona a douer  
la legere e studiare.**

**M**OLTI sono li naturali desiderii et innati ap-  
petiti de l' homo existente in questo mūdo. li  
quali ogniuno cercha cum tutte le forze sue  
in qualche modo faciare et qetare: Ma molte  
uolte per ignorātia o per diabolicha illusione erranti.  
el desiderato fine attingere mai non possano: Pero in  
questa breue opetta el pio e deuoto lectore i uito a lege-  
re quella. promettendogli insegnare in che modo p ob-  
seruatione di alchune breue regule. precedente la gra-  
tia dello spirito sancto. facilmente potra ogni sua incli-  
natione dirigere et regolare all'ultimo fine della salu-  
te: Talmente che p se medesimo senza auctorita papa  
le riceuera el uero giubileo p elquale ogni horrēda pe-  
na del purgatorio schāpara lanima sua. uolādo senza  
timora alla felice patria del paradiso. et auanti la mor-  
ta ascendera al glorioso numero de piu sauui huomini  
**che** nel mondo trouare si possano: e questo fara senza  
studio alchuno di mundana scientia: Vno altro ancho-  
ra marauiglioso effecto riceuera che essendo in questa  
misera e calamitosa uita doue niuno pfecto contento  
si ritroua. quasi diuētara felice e beato: e fara senza du-



bio piu contento e piu quieto e piu allegro che se im-  
peratore o papa di nuouo creato fusse: Non uoglio an-  
chora pretermettere che per la lectione di questo deuo  
to libro piu uolte replicata et in exequitione mandato  
quãto in epso si contiene: lhuomo diuentara non sola-  
mente piu sauiο e piu contento che gli altri ma anchora  
megliore e piu uirtuoso e piu potente. et piu forte  
e piu eccellente et nobile che ogni altra persona che a  
tale secreta e deuota doctrina dedita non sara: Que-  
sta e quella che te insegna sanctificare e facci simili al  
nostro dolce et amoroso Iesu. Questa e quella che ci  
fa pari alli sancti confessori et alli infiammati martiri in  
paradiso. Questa e quella per laquale li sancti angeli  
nella celeste gloria non solo paregiare ma anchora tra-  
scendere possiamo: O gloriosa doctrina ogni altra su-  
pereminente. O sancto dono da dio alli soli christia-  
ni concesso. O celeste scientia dal padre eterno a noi  
reuellata chi te seguita non erra. E chi non te cogno-  
sce o uero non ama sta in tenebre: Chi te abbraccia se-  
do in terra diuenta celeste e tutto diuino: Ma chi non  
te stringhe o uero non te desidera ne ua miserabilmen-  
te in damnatione. Per tãto non sia nessuno che setun-  
do la possibilita sua non uogli experimentare quanto  
in epso si contiene: E benche di questa melliflua e se-  
creta o uero celeste et anagogica doctrina ogni fidele  
christiano sitibundo e summamente desideroso essere

dehha. Niente di meno li sacerdoti / secolari / e li religio  
si: le monache / le suore / e uidue: et etiam certi mundani  
exempti dalle cure a questa secundo le forze loro piu  
strettamente darsi tenuti sono: senza laquale non uer  
do quasi in che modo saluare si possano: Et accio che  
meno quantūche idiota e semplice da questa tanto ne  
cessaria lezione excusare si possi: Io ho la prefata doc  
trina abbreviato e dichiarato / cum quanta facilita e sta  
to possibile: lasciando molte subtilita da parte / e quella  
in lingua materna e toscana disponendo: E cosi da  
docti et dalli indocti alliquali tutti debitori siamo facil  
mente intesi essere potremo: Onde anchora per magio  
re instructione ho sottogiunto lo mediante sequente  
prohemio el qualae legendonon ti rincrescera .

120  
: **In Comincia uno utile tractato della uita spirituale  
e contemplatiua.**

figli  
**Prohemio.**  
120  
Virtu li sapienti diuini e mundani senza discre  
pantia concordel uolmente affermano: la scien  
tia e noticia che noi in terra del summo idio ha  
biamosogni altra quantunche nobile doctrina in di  
gnita et utilita excede: Onde quasi infinito numero di  
gentili e christiani: la mundana gloria / terrene sub  
stantie / et uoluptuosi piaceri: cum grande uolentia  
sprezate hanno: solo per potere alla contemplatione

di quello piu expediti al tutto darli: Ma fra Christiani e faui philosophi/ o uero fra buoni et carissimi homini non piccola differentia quanto al cognoscere dio si ritroua/ imperho che molti antichi philosophi della christiana fede priui: e moderni faui che dalla moral uita alieni sono: alquata cognitione di dio per ragione naturale/ o uero per ellume della fede nostra / quanto allintellecto hauere possano: ma ogni deuoto christiano che alla uita contemplatiua o uero alla Theologia mistica che da altri secreta e uera sapientia chiamata e: darli desidera: cognoscimento di dio per penitente et amoroso affecto acquista molto piu sublime/ e nobile che ogni intellectuale notitia di dio da altri uitiosi quantunche docti hauuta sia: Oride possibile te/ ymo spesso uolte uero che uno semplice idiota ma buono et fidele per la coutemplatione piu cognitione di dio habui/ che uno profundissimo theologo non di buona uirta/ elquale sapii della trinita della incarnatione del figliuolo di dio: et di ogni altra Theologica speculatiua et sotil materia discurrendo disputare: E questo perche maggiore cognitione e quella che si ha per affecto/ che quella che si ha per intellecto: Così come maggiore e piu perfecta notitia della dolcezza del mele ha/ chi actualmente la gusta: che quello elquale non habendo gustato nellibri di quella molte proprietate troua. Per tanto uolendo io per persone semplice et idiote trac

tare in che modo si possi alla contemplatione del no-  
 stro idio peruenire: materia piu che tutte le altre diffi-  
 le: ma niuna in questa uita piu sublime: niuna piu di-  
 uina: niuna piu utile et expediente: come quella nella  
 quale la nostra felicità qui principio prède: e poi nella  
 futura uita sua perfectione riceue: Protesto niente di  
 mio capo uolere dire: ma solo cōpilare quelle cose che  
 da me piu utile a la uita spirituale e cōtemplatiua existi-  
 mate farāno: Imitando principalmente li pietosi et ana-  
 gogici tractatori: liquali oltra alla experiētia questa di-  
 gnissima doctrina imparōno dal diuino Dionysio di-  
 scipulo di sancto Paulo: Alquale infino al tertio celo  
 rapto la prefata doctrina da dio reuellata fu: ubi uidit  
 ea que non licet homini loqui / cioe a docti/infideli: et  
 a christiani falsi tal secreta doctrina reuellare nō si deb-  
 be perche nō essendo di questa capaci/ beffe e riso non  
 piccolo se ne fāno: ma solo li buoni fideli christiani so-  
 no di quella sufficienti auditori: e per questo si chiama  
 sapientia christiana e secreta / perche solamente da bo-  
 ni christiani quella intesa essere puo/ mediāte la experi-  
 entia/ laquale in questa arte precipua / e/ sempre perho  
 precedente la uirtu dello spirito sancto/ laquale inuocā-  
 do genuflexi diremo in questa forma.

Ad sit nobis domine quesumus uirtus spiritus sanc-  
 ti: qui et corda nostra clementer expurget et ab omni-  
 bus tuis aduersis per dominum nostrum Iesum chri-

a iiii

spiritum qui tecum uiuit et regnat in unitate eiusdem spiritus sancti deus per omnia secula seculorum amen .

Capitolo primo delle tre operatione dell'anima cioe cogitatione/meditatione /e contemplatione.

Enche molte siano le operatione/et acti della  
b anima nostra: niète dimerio al proposito nostro  
tre principalmente da nostri deuoti doctori po  
ste sono: Cioe Cogitatione/ Meditatione/et cōtempla  
tione: Onde secundo Ricardo/ et Vgo de sancto uicto  
re: et il deuoto doctore Giouāni getson cāciellier pari  
siense: Dico che la cogitatione non e altro se non uno  
improuido uano et inutile pensare senza fatica le co  
se corporee sensibile e mūdane: si come li nostri corpo  
rei ochii uedeno e guardano facilmēte le corporee sub  
stātie. Et similmēte lodire et parlare: et altre operatione  
de nostri corporei sentimēti senza difficulta alcuna  
sono in noi: Così la cogitatiōe e nell'anima nostra /sen  
za difficulta cum damno grāde el piu delle uolte di ep  
sa anima/come quella che e senza freno di ragiōe /nō  
ad alchuno buono fine ordiata: E perho bē disse el re  
gal profeta Dauid: Nouit dominus cogitationes homi  
num quoniam uane sunt: che uole dire: Ha cognosciu  
to el signore le cogitatione delli huomini e delle dōne  
pche uane sono: O quanta uanita e deceptione i quei

le si ritrouano: simile al somnio che delectatione non da/ se non fantastica falsa et inutile: et puoi svegliato tristo/ mesto/ e dolente si ritroua: quanto adunche sia/ no tale cogitatione da essere fugite per le soprascripte cose facilmente si comprehende.

I A secunda operatione dellanima nostra si chiama Meditatione che e uno pensare prouido e sa/ uio/ dellanima in cognoscere o uero i trouare la uerita molto occupato: laqualcosa si fa cum grande fatica/ e cum grāde utilita/ et fructo dellanima nostra: questo dico perche ep̄sa anima nella meditatiōe bisogna tutta si unischi et lassi stare ogni altro uano pensieri / et ridu/ chasi a pensare solamente una cosa dellaquale uogli e possi traherne qualche uerita et qualche gusto delle cose diuine: et così come uno corrente fiume cum diffi/ culta si ferma: così la nostra uaria mente che per natura sua sempre di uno pensieri nellaltro corre/ mai non cessa: cum fatica grande (specialmente alli inexercitati) si regula et fermasi ad uno solo utile pensieri: nelq̄/ le mentre che lei fixa rimane cōtinuamente quādo da uno e quādo da unaltro uano pensieri impugnata / e i questa aduncha bisogna sudare/ et farsi grande uiolentia: perche qui consiste marauigliosa utilita: in questa meditatione cum lauto diuino sta nascosta la perfectione del christiano: cioe la sancta charita o uero amore di dio: perche così come dalla dura pietra cum for/

te e dura percussione dell'acciaio si cauà el scintillante  
fuoch: Così dalla sancta meditatione delle cose diui-  
ne si trahè uno ardente fuoch di amore diuino : que-  
sto bene hauea experimentato quello egregio profeta  
David quando diceua nel psalmo: Concaluit cor me-  
um intra me et in meditatione mea exardescet ignis :  
Se rischaldato el cuore mio dentro in me/et nella me-  
ditatione mia grandemente brugiara el fuoch / cioè  
della dilectione di dio : Questa e madre di compunc-  
tione : principio di deuotione: fundamento di sancti-  
ta: Origine di humilita : fonte di perfectione : et uali-  
da medicina contra ogni rea temptatione : Et tanto e  
necessaria che senza ep̄sa secluso el miraculo di dio: ni-  
uno puo all'amore diuino infiammarli ne acenderli:  
et consequentemente non puo alla perfecta contem-  
platione peruenire: imperho che ep̄sa e la dirita / larga  
et ampla uia di peruenire all'alto monte della contem-  
platione: et quanto piu l' homo in quella si exercita/ tan-  
to minore fatica ogni giorno sente: Chi uouole adun-  
che perfecto et contemplatiuo diuentare: Abbracci que-  
sta sancta meditatione/ cum quelli modi et uie che di-  
sotto scriueremo/ Doue di quella piu diffusamente par-  
laueremo.

1     A tertia operatione dell'anima si chiama cont-  
templatione: laquale e uno perspicace / libero /

facile / et expedito uedere / o uero considerare della mente / o anima nostra nelle cose che debbano essere uedute o considerate al tutto diffuso ; et nelle celeste cose al tutto suspenso : Questa tertia operatione / e una medesima cosa cum la meditatione / impercho che l'una e l'altra e una utile consideratione mentale delle cose pertinente alla salute ; ma in questo sono differēte che la meditatione si fa cum fatica / e la contemplatione senza fatica / et anchora dalla meditatione mesfa in habito e multo praticata ne procede la contemplatione / cioe dal pensare e cōsiderare cum fatica grande le cose expediente alla salute ne sequita puoi per tale buona consuetudine acquistata / che quello huomo o donna tal mente habituata ogni uolta che uole cum facilita grande puo la mente sua unire / e considerare le medesime cose gia cōsiderate nella meditatione cum fatica e difficulta grande : si come bene dichiara el deuoto Cancellier parisiēse in suoi piu tractati : Doue da exemplo in piu arti e specialmente nello scriuere / e nel depingere : uediamo uno che non habii arte di depingere / ne ancho la uogli imparare hauendo il pennello in mano facilmente cum quello fa le linee et altre inordinate figure senza alchuna fatica cum facilita grande : et in questo e simile alla cogitatione : ma puoi quando comuncia ad imparare l'arte del depingere nel principio cum grande tardita e cum non piccola fatica



adopera esso pennello in fare le linee; et altre artificiose figure: e questo e simile alla Meditatione; ma quello depintore quando ha bene imparato larte: et halla molto bene praticata/allora depinge senza fatica cum grande dilecto e fructo/e questo e simile alla cōtemplatiōe El medesimo si puo dichiarare nellarte dello scriuere, del cusire, del texere et simili artificii che turti in principio si fanno cum tardita e difficulta/e senza delectatione: ma puoi habituati si fanno expeditamente cum presteza e piacere assai: Credo sufficientemente habiate inteso el significato de questi tre nomi cioe cogitatione/meditatione/et contemplatione. Hora uedereti tre grandi effecti dalle prefate tre operatione precedenti.

Capitolo secundo doue si dichiarano tre generatione di huomini cioe captiui boni et perfecti.

Ora douete intendere che da questi tre acti della anima/o uero da questi tre modi di cognoscere che sono cogitatione, meditatione, et contemplatione: Tre modi di uiuere, et tre affectione ne procedeno: E prima dalla cogitatione che e una improuida et uagabunda consideratione delle cose/ quando e circha a qlc̄ obiecto delecteuole: ne segta una impuida et uagabūda; et inutile affectiōe: la q̄le dimādare si puo

Cupidita/o libidine/o uero cōcupiscētia: et quelli che sequitano tale cogitatione sono homini animali/ e sensuali che niuna cosa uedeno o considerano se nō quanto la misera carne li porge: e lassianli guidare dalli sentimenti non altrimenti che li animali bruti: e pero non homini ma bestie dimādati essere debano: Da poi che si bestialmente uiueno / non eleuādo la mente loro alle alte consideratione delle superne cose: Questi sono quelli che tutti si danno a piaceri carnali: Alli honori mundani: Alla uaritia delle terrene subfrātie: niente alzando lintellecto loro al considerare el creatore de tutto el mundo/ el fine principale della natura humana. la sua reparatione/ glorificatione et sublimatione: Di quāta uanita sia el presente mundo: quanto horribile e spāuentose siano le pene de miseri damnati: E questi tali cosi brutalmente uiuendo. alla morte peruenghano: che mai alchuno bene pensato non hanno: e cosi miserabilmente morendo: all infernal pene et eterni cruciati. et alla compagnia de demonii dalla diuina iusticia deputati sono.

Ala meditatione che/ e/ uno prouido e faticoso  
d considerare dellanima a cerchare qualche uerita tutto occupato: se ep̄a meditatione/ e/ circa alle cose della fede nostra. ne sequita nellanima ben disposta/ una prouida et fructuosa affectione dalla prima molto differente. laquale si dimanda compunctio

ne/o/ deuotione/o uero oratione cioe uno affecto pio  
et humile che sempre si s'forza ad amare la diuina bon  
ta: E questa meditatione e/ quella che fa li homini de  
uoti humili et benigni: e falli fugire li peccati et il pni  
cioso consortio del mundo/ liquali se per qualche dis  
gratia calchano. aduntracto si releuano/ e cū affluente  
lachryme li ppetrati delicti pianganoe questi tengano  
la uia dimezo. pertho buoni e deuoti da noi chiamati  
sono .

ertio et ultimo Da la contemplatione che / e/  
e uno facile considerare delle cose ptinente alla  
salute. ne sequita una affectione nellanima bē  
disposta. chi si dimāda dilectione/ libera facile et expē/  
dita. et in se contiene iocū dita inextimabile et i expōsi/  
bile. exuperante ogni humano senso: laquale appresso  
de sancti e diuersamente nominata: cioe sapientia abs/  
condita: mystica theologia: oratione perfecta: charita. o  
uero amore charitatiuo: per elquale la rationale creatu  
ra ardentemente se unisce cum el suo creatore. e sapor  
osamente quāto i questo mundo possibile/ e/ el gusta:  
et tanto eleua lintellecto humano: che in quelli excessi  
mentali. lhuomo quasi diuenta diuino: in quāto lascia  
le operatione delli humani sensi: niuna altra cosa gus/  
tādo se nō el suo amoroso creatore: alhora non uede:  
nō ode: non sa doue si sia: non teme linfernal pene: ne  
ancho dimāda la gloria del paradiso: ma solamente ab

127  
braccia el summo bene: et quello fruisse et gode: com-  
uno modo idicibile: elquale dechiarare/ o intendere per  
fectamente non si puo/ se non actualmente gustado: o  
beata quella anima a chi dio tãta gratia concesso ha: o  
felice huomo: o contenta dõna/ che in questo tãto si b  
lime stato ti ritroui. Questi sono li piu eccellenti: li piu  
fauui: li piu docti: li piu degni e profondi huomini che  
si trouino. Vedete adunche quãto utile sia la contem-  
platione: Allaq̃le uolẽdo puenire bisogna prima exer-  
citarfi nella scã meditatione: e uolendo perfectamente  
meditare/ sono necessarie molte regule e conditione: le  
quale deo dãte cum multe altre cose qui disotto ordi-  
natamente descriueremo.

Auendo la pia e diuota anima iteso quello che  
h e/ cogitatione/ meditatione/ et contẽplatione. e  
come la cogitatione/ e/ summamente nociua e  
facile: la meditatione summamẽte laboriosa e necessa-  
ria ad ogni persona / desidera peruenire al sacro monte  
della contẽplatione. doue lhuomo quodãmodo nella  
presente uita beato diuenta: Desidera ep̃sa anima di p  
uenire a questo stato nel quale cõtẽplare possi. et ab-  
racciare el summo bene: Breuemente adunche quãto  
potremo alchune aurex e notãde regule descriueremo/  
alla perfecta sapientia/ e cognoscimento / cum saporo  
so gnsto. et excessiuo amore del creatore/ ci cõdurãno:  
E notate che le sopra scritte cose sono alquãto difficile

e specialmente alli inesercitati nellarte: ma hora cominciamo a parlare tãto chiaro e facile che ogniuno cū laiuo di dio intendere potra: facendo anchora aduertente el pio lectore / che non trãscorrendo / ma morosamente la presente doctrina legerẽ e studiare uogli: e piu uolte replicare: se da quella fructo alchuno reportare desidera.

**N** primis et ante oēs regulas Debbe andare la inuocatione del diuino auxilio: dal quale ogni bene procede: senza elquale niuna industria o regula humana basta: inginochiasi adũche lanima deuota e desiderosa della diuina contemplatione dauanti al trono della incõprensiibile trinita et quella humilmente cum grãde desiderio preghi li dia forteza a tollerare ogni fatica: sapientia a fugire ogni diabolico errore: spirituale consolatione accio che dal tedio mai superata sia: Et cum lachryme gemiti / e sospiri dimãdãdo cosi dichì: O dio mio: o sancta et incomprensibile trinita / padre / figliolo e spirito sãcro: Donami tanta gratia che te solo io cognoschi e gusti: lassãdo ogni affectione mundana talmente che tutto cum la tua diuina uolunta cõforme sia infiamato et inebriato del tuo perfecto excessiuo amore: et ultimamente nella celeste patria cum te che sei fine di ogni creata cosa / coniuncto inseperabilmente sia in secula seculorum Amen .

**Capitolo delle regule necessarie alla uita cōtemplatiua.**

**Egula prima:** La persona desiderosa peruenire alla perfectione della uita contemplatiua: Prima la sua propria complexione e naturale inclinatione cōsiderare debbe: Imperho che alchuni sono di si uaria natura: et tãto instabili et ìquieti: che al tutto allarte del cōtemplare inepti sono: questi tali per naturale dispositione essendo alla uita actiua piu disposti meglio fanno dandosi principalmente a quella: e notãtamente dico principalmẽte: perche niuno e tãto inepto et indisposto che nõ debba al mãcho in parte alla cōtemplatiõe darsi: In questo numero sono li faciulli adolefcẽti/et il piu delle uolte li giouani: ma q̃primum in quelli sarãno le passiõe de uitii domate nõ habiãdo altro ìpedimẽto/tutto il resto della loro uita alla cōtemplatiõe dare potranno. Alchũi altri de natura quieta trà quilla et riposati sono: liquali senza periculo allotio e quiete della uita spirituale dedicare si possono/et ì questo numero sono ut plurimum li prouecti di eta bẽche qualche uolta si truouano giouani grassi e freschi piu quieti e piu apti al cōtemplare ch̃ multi uechũ: ma noi parliamo di quello achade el piu delle uolte. Fra questi si ben disposti anchora si troua grãde differẽtia: imperho che alchuni sono facilmente mossi alla cõpunctione et deuotiõe per la cõsideratiõe della uilta de suo

b

proprii peccati: alchuni altri a questo sono facilmente inducti per la cognitione della uerita et bonta diuina: Altri si mouino p la cōsideratione de le cose cōpalliōe/ uole piene di amore et di pieta : et questi sonno quelli hāno el cuore dolce/ pio amicabile et molle: Come sonno el piu delle uolte le dōne/lequale pietose et deuote nominate sono: perho questi tali meditādo la dura passione del saluatore: o uero la infinita misericordia del signore: et la sua incōprēsibile dilectiōe a la natura humana: o uero la uita/ gesti. et martirii de sancti e sancte piu facilmente alla compunctione peruengano che se altra consideratiōe hauessino. Ogniuno si exerciti piu in quello onde uede alui piu facilmente seguirne la deuotione et consequentemēte la gratia della cōtēplatiōe

#### Consideratione del proprio stato.

Ecunda regula: e necessario considerare lo stato et lofficio proprio : pche alchuno stato o uero officio e al tutto oppposito a la uita cōtēplatiua: come qillo dellartefice: del merchadāte: del Soldato del cōtadino: et de chi ha gouerno di famiglia: e de simili: Questi tali dandosi al tutto a la cōtēplatiōe lasciādo li loro debiti officii non oparebeno uirtuosamente: perche idio li ha chiamati principalmente a la uita actiua : ma quello huomo e quella dōna el cui officio e cōforme alla quiete: come sono molti mūdani exēpti da ogni corporale e mūdana cura: molte uidue: monar

che e religiosi: Questi tali et maximamente li religiosi non hauendo legitimo impedimento a questa uita cōtemplatiua darli tenuti sono: quãto portano le forze loro: e qui molte cose dire si potrebeno contra le monache et monachi o uero cbierici et religiosi moderni liq̃li non cognoscēdo lo stato loro che principalmēte e di exercitarsi in questa cōtemplatiua uita non solamente nō si dāno a quella ma pur non fanno quello si uogli dire contemplatione come quelli che mai non la gusta no ne mai proposito fecino di gustarla: Guai/guai a loro dico a quelli che nō hanno legitima excusatione.

Come si debbano fugire le uane occupatione.

ertia regula: Cōuiēsi fugire le supflue et uane occupatiōe: perche chi e intrichato i diuerse facēde: et occupato circa quelle: quãdo poi uole alchuna cosa meditare o cōtēplare: di subito l'animo li corre doue prima exercitato era: q̃sto celo dimostra la quotidiana expiētia de mūdani et di q̃lli hāno le mēti loro pieni de uani pēseri: e che pposito hāno di opare alchūa cosa: che pur uno minimo pater noster dire nō possano che la mēte loro nō pēsi di subito a la desiderata o uero pposita cosa: come a la cura d̃ la fameglia/ al fare la uēdetta. al aquistare honore/ al edificare palatii/ o al cōsequire el desiderato fine: circhaad alchūa uāita mūdana: e notate c̃h nō sēza cā ho decto si debeno fugire le supflue e uāe cure et occupatiōe pche q̃sto itē/

b ii



do principalmete delle terrene/e di quelle che notabil-  
mente di natura loro/impedischano la cōtēplatione:  
io so bē c̄h la pichola e rēpata occupatiōe/alle uolte nō  
solamente e utile imo molto necessaria nella uita cōtē-  
platiua ad expellere e mādare uia alchuna pigritia o ue-  
ro tristitia:si come habiamo lexemplo di san Paulo: et  
de multi sancti padri che faceuano le sporte e poi le uē-  
deuano p̄ uiuere o p̄ dare elemosine o uero poi le guaf-  
tauano : similmente faceua la gloriosa uergine Maria  
laquale non sempre allo spirituale otio:ma anchora al  
manuale exercitio:el suo tempo distribuiua:perche la ī  
beccillita humana nō cōtinuamente alla cōtēplatione ī  
rēdere puo:adūche el tēpo nostro partito et distribui-  
to essere debbe parte alla cōtēplatiōe et parte allopera-  
tione di quella sempre itēdo laquale di natura sua non  
habij alienare ma a recreare la mente rationale.

Qual debbe essere el fine del cōtēplatiuo.

Varta regula:Nō si debbe desiderare di acqui-  
stare la cōtēplatione p̄ curiosita mundana: o p̄  
apparere sancto: o p̄ it̄cdere solamente la subli-  
mita e p̄fectiōe di quella:ō uero p̄ hauere piacere e cō-  
solatiōe:ma el fine del buono cōtēplatiuo debbe essere  
lamore di dio:cioe che ogni cosa facci p̄ amore di quel-  
lo ogni altra cosa lasciādo p̄ innamorarsi di lui:e p̄ gust-  
tarlo quāto sia dolce:suaue:et benigno:perho lo apo-  
stolo disse la plenitudine de la lege cioe el fine della di

una lege e la charita o uero la dilectione: p̄ tãto ne la lege di dio che chiamata e theologia mistica o uero sapientia xp̄iana colui e piu excellẽte e piu p̄fecto elquale dio piu perfectamẽte ama.

Inche modo e necessaria la finale p̄seuerãtia.

Vinta regula: e una finale p̄seuerãtia ogni cosa  
q̄ quantũche difficile cum facilita grande si com̄  
cia: ma difficilmente in quella si perseuera: e q̄  
sta e la causa che molti cominciano la uita spirituale:  
ma pochi ne puenghano alla sumita et perfectione di  
quella. Colui che si da intẽdere diuẽtare cõtẽplatiuo  
senza una grande et laboriosa perseuerãtia: e simile a  
quello si p̄suade potere ascendere cum le proprie forze  
uno alto monte senza fatica: O quãti sudori: O quã  
te fatiche et pause linteruerrano/auanti che a la sumita  
del prefato monte peruẽghi. Tutte le arte cum fatiche  
s'imparano: quãto magiõrmente questa/che in excellen  
tia et utilita ogni altra auãza: E questo regularmente  
et ordinatiamente s'intẽde: p̄che ad alchũ: bẽche a po  
chi/p̄ speciale priuilegio li ha cõcesso el benigno idio:  
subito la p̄fectiõe de la scã cõtẽplatiõe: Bisogna adun  
che a noi fare come q̄llo uole el suocho acẽdere / ne la  
bagne o uerde legne: che molto li cõuie soffriare et risof  
fiare auãti chel suocho ui si apichi: o quãte uolte alquã  
ro si acendera/ e poi anchora si extinguerã. o quanto fu  
mo: o quãta humidita cõuiem che nesci auanti che la

b iii

chiara fiamma succedi: chi in quello faticoso principio del soffiare per diffidentia. per impatientia . o per tedio / indrieto tornasse: mai tal fuoco perfectamente acenderebbe : Così al contemplatiuo conuiem prima gram faticha patire de li principii. quando ne lanima sua accendere uole el gram fuoco del diuino amore: prima dico sentira fumo delle carnal passione: et la humidita de lamore mundano: et tanti inbonesti mouimenti di temptatione che molte uolte si schomentara e diffiderasse di posere perficere lopera in cominciata: et tanto tedio hauera che piu felici li partāno quelli che nella larga uia: dellaridente mūdo caminano : et del comune uiuere contenti sono: et qualche uolta li parra essere in uno stato molto piu molesto et inquieto che prima. Allora anima tribulata tiricordo la patiente perseverantia . laquale sola merita corona : non temere: et non dubitare: ma spera in dio cum laiuto del quale / peruerai ne lo stato doue rare uolte le prefate molestie sentirai : ma il tuo acceso fuoco ardera cum una limpida e chiara fiamma. tanto che tutto allegro contento et quieto ti ritrouarai.

Quale sia lo idoneo tēpo e loportūo loco/et il cōueniente sito del corpo achi uole orare meditare e cōtēplare.

Exta regula: A questo exercitio: lo idoneo tēpo et il quieto luoco/ cum il conueniente sito del corpo elegere si debbe: Pero i questa regula de

queste tre cose/in tre nõ molto diffuse cõsiderationes: parlaremo: E questo pche molto utile sono a sapere ia chi uole a la cõtemplatione darli: et maxime a li incipiẽti et proficienti: questo dico pche li pfecti in ogni tẽpo et in ogni luocho. et in ogni dispositione del corpo. facilmente contemplare possano: Come legiamo de sancto Bernardo: che caualcando una giornata circha uno grande lacho. sempre frete eleuato in cõtemplatione: i modo che non uedde in tutto el giorno epso laco/ p la qualcosa intendiamo che niuna de le prefate conditione alui necessaria era: e questo pche el sacro monte de la pfectione gia salito haueua: Onde queste tre cõsideratione principalmente descriueremo: p li impiẽti et p proficienti a liquali non pocho proficue et utile sarãno.

Prima consideratione del luocho.

**p** Erche in questa arte bisogna lanima nostra da ogni uano pensiero. et da ogni mundana cura/ purgata sia: et che da se ogni notabile impedimẽto excludi: laqualcosa p la sequestratiõne del luoco facilmente cõseguire potra: po sira optima cosa stare rimosso dal nocuo cõsortio de le psone: quãto sira possibile a la cõditiõne de lo stato tuo: q̃sto dico pche altrimẽti sequestrare si puo uno heremita: che habita ne li deserti Altrimẽti uno religioso cõ sta ad obediẽtia: et e obligato a la regolare obseruãtia: et altrimẽti una uidua et al tre psone stanno ne le cita: pero in questo non si puo

b iiii

dare una ferma regula: etiam p le diuersita delle personale cōplexione: et naturale inclinatione: Onde alchuni si dilectano del deserto: alchuni de le possessione et uille: doue alcuna separata habitatione possedeno: Ad alcuni bastano le chiesie: et ad alcuni la propria casa: ne laquale soli sono: o uero hanno alcuna camera doue solitarii dimorano: non impediti da alchuna rea cōpagnia: e quui come se fusseno ne le tacite silue: quieti da ogni tumulto: habitano: et il simile fanno quelli si dilectano de la chiesa: Come faceua sancto Arsenio/ che in qualche cappella o altro separato luochò semp si collocaua: doue m̃cho da li altri ueduto essere potesse: Molti nel contemplare o meditare: da ogni minimo strepito /o di parlare/ o di cātare/ o di qualūche altra cosa impediti sono: ma sancto Augustino/ di natura opposita era. Alquale el cātare de la chiesa daua grande auxilio al contemplare. In t̃to che per la dolceza di q̃llo. Tutto in lachryme si risolueua: et il cuore suo allora gr̃de iocundita sentiuu: Similmente achi piaceno li ruochi obscuri: achi li illuminati: ad alcuni stretti/ et ad alcuni ampli: si che qui altro dire non si puo/ se nō c̃b ognuno: considerato lo stato et la conditione sua elegi quello luoco doue piu facilmente la gratia del contemplare conseguir possi: Benche el grande Cancelliere parisiense nostro Giouanni gerson dicta: che ceteris paribus el sacro luochò de le chiesie/ piu elligibile sia

doue e la presentia del corpo di christo: la solemne cōsecratione: li cimiterii: le dipincture / et altre conditione che a questo exercitio piu apta et dispo fra larendano: Guardandosì perho sempre in ogni luochò doue che sia da singularita: et nota di ypochrisia / o uana gloria: questo dico contra molti ch' essendo i chiesia o altri publici luochi / di fare le singularita / si dilectano: per leq̄ li schādalizano altri et se dānano: facendo molti gesti: et molte eleuatione di mano non coueniēte usati: ma quando la persona in loucho secreto si ritroua: doue ueduto essere nō possi: allora puo fare quello ch' li piace: et scūdo li ditta la gratia de lo spirito sancto: et questo bastara quāto a la lochale dispositione .

Secunda cōsideratione del tempo.

Ecundo la sententia del sapiente Salomone tēpo e de ridere / et tempo e de piangere / cioè tēpo e de prosperita: et tempo e / de aduersita: el quale quando e temperato in modo che non peruertì el iudicio de la ragione: a li incipienti et a li proficienti molto meglio / al contemplare che non e / el tempo de prosperita: Ma li perfecti in tutti li tempi: fixi stanno sempre in dio: et de luno et de laltro tēpo a la salute loro sapientemente ufano: Ma al proposito nostro parliādo: Dico che non si puo facilmente determinare: qual tempo a la meditatione: o uero alloratione: piu opporuno sia: Ogniuno elegi quello gli pare el meglio: et

quello che piu comodo 'glie:secundo lo stato et condit  
tione sua: E per niente non manchi che ogni giorno  
non sia deputato el suo tempo a la meditatione et alla  
contemplatione: acio che per el continuo uso si generi  
labito : et la consuetudine: et cosi diuenti contemplati  
uo: et ogni giorno tale exercitio spirituale piu delecte/  
uole. et facile gli sia : Alchuni si leuano al meditare la  
matina ne la aurora: Alcuni la sera auanti uadano a ri/  
posare: Alcūi el giorno come Dauid /che disse septies  
in die laudem dixi tibi: Alcuni da meza nocte: come el  
prefato Dauid : elquale di se parlando disse . Media  
nocte surgebam ad confitendum tibi. Niente di meno  
quanto possiamo per industria humana comprendere  
quello tempo iudichiamo essere piu conueniente: quā  
do el cibo e nello stomacho e ben digesto : e le cure  
mundane tutte da parte poste sono: et niuno e presen  
te che possi uedere o notare li tuoi lugubri pensieri: p  
fundi gemiti: li tuoi rugiti amari: li tuoi interrupti piā/  
ti: li tuoi lachrimosi et piangenti ochii: le tue nel pecto  
iterate percussione. le tue frequente eleuatione di ma/  
no : e le humile prostratione de tutto el corpo in ter/  
ra: et altri multi spirituali gesti : che fare sogliano le de  
uote persone: quando ne lanima loro per la sacra me/  
ditatione de le spiritual cose / aceso hanno alchuno gu  
sto e secreto sentimento di deuotione/contritione/exu

tatione / admiratione / iubilatione / liquefactione / timore / et di desiderio o altre spirituale affectione: et gusti : che quodammodo innumerabili sono : E per questo pare che tutti conuenghino et affirmino el nocturno tempo essere piu che tutti li altri opportuno: Onde scripto e / Et nox illuminatio mea in delictis meis . et in psalmo: Exitus matutini et uespe delectaberis: li giorni anchora et le nocte alli sancti dedicate: o a qualche solemnita del saluatore. senza dubio a li exercitii spirituali piu che li altri si conuengano : ne li quali per le intercessione de sancti : da la diuina clementia : piu copiosi doni de gratie: a le anime meditante / communitati sono.

### Consideratione tertia del sito et dispositione corporale.

Vm experientia certa si cognosce che il locho et il tempo conditionati. come di sopra e dicto: molto conducano . et aiutano a li meditanti. cosi anchora secundo alchuni non mancho gioua la dispositione / o uero sito corporale : Bisogna adunche ordinare le corporal membra in modo piu expediente al meditare : Alchuni dritti stanno nel contemplate. cōe Moyse. Alcui i giocchiōe cū le m̃ao eleuate. cōe Salomone: Alcuni i terra p̃strati. cōe Magdalena a li piedi



del Salvatore : et qualche uolta sedeno come anchora la prefata Magdalena/quãdo sedendo alli piedi del benigno Iesu:odiua el uerbo di dio: Altri stãno cū la faccia uolta a la terra/prostracti. come fece el nostro signore: delquale si lege che procidit in faciē et cætera. Alcuni cū le mani in croce come Iesu xpo insullegno. Alcuni alzano la faccia al cielo: come fecẽo li Apostoli/ quãdo el saluatore in celo ascese. Finalmẽte quella situazione et ordiatiõe del corpo si chiama migliore. che l'hommo piu aiuta a la cõrẽplatiõe: Onde el Cãciellieri parisiense. Iudica multo cõueniente: quãdo l'hommo sede cū la faccia al cielo eleuata: pche secũdo el philosopho: anima quiescẽdo et sedẽdo fit prudẽrior: A Guilliemo parisiense piace lo stare dritto apoggiato a la mano sinistra: pche così el cuore si riposa. Dionysio chartusien se multo delectaua lo stare dritto cū li ochii chiusi et eleuati uerso el cielo: Onde alcuni dichano che la ordiatiõe de le corporal membra/ cõformare si debba cū la qualita de la meditatiõe: uerbi gratia: contẽplãdo de la gloria del paradiso/ si conuien stare cū la faccia uolta al cielo: ma piangendo li suoi peccati come el publicano uoltarsi humilmẽte uerso la terra. Pensando la passione di Iesu christo : qualche uolta extendere le bracie in modo di croce: Finalmente quando la persona e sola puo fare secundo quello modo che meglio gli pare : Ma quando e in Chiesa o in qualche altro

publico luochò: bisogna p nō parere singulare cū li al  
tri cōformarsi: et questo bastara quanto a questa assai  
diffusa regula .

Regula aurea della sancta discretione.

Egula septima: Alincipiēti et proficiēti dormi  
re et māgiare tēperatamente si cōuiene: Alli p/  
fecti i questa regula nō si parla: pche hauendo  
gia p la buona cōsuetudine exercitati li sentimēti san/  
no insieme cum sancto Paulo habundare: et penuria  
patire: Ma alli impiēti come piu fragili bisogna cerca  
re qualche aiuto accio che alla pfectione uenire piu fa  
cilmente possino. Attēto che nel principiare di questa  
meditatione uno quasi cōtinuo studio: et grāde fatir  
cha di animo si richiede: p laqualcosa molti uitali et a/  
nimali spiriti si cōsumano: Onde allora e necessario p  
la reparatione di quelli alquāto piu dormire et mangiā  
re: o al mancho piu spesso le forze reficere et ricreare :  
pur sempre cum la temperātia: Alchuni sono stati che  
per acquistare la gratia della cōtemplatione o uero del  
la profetia hano imitato alchuno propheta: come Da  
niele: Helia o Gionāni Baptista/ o uero alchuno de sãc  
ri padri di egipto nella abstinentia et austerita della ui  
ta: liquali nō profeti: ma fantastici: nō cōtēplatiui : ma  
pazzi diuentati sono: et cosi ci hāno insegnato cum lo  
ro exemplo che a tutti non si cōuiene in sieme uolare  
cum li profeti: o sancti padri precedēti: alliquali alcune

gratie li sono state donate le quali da noi non debbeno essere imitate: ma piu presto laudate et cum admiratione qualche uolta recogitate come insegna sancto Bernardino et altri sancti doctori li quali ben sapeuano la perfectione del christiano non consistere nel mangiare ne ancho nel bere ne similmente nel uestire e calciare / dormire / o uelgliare ma solamente ne lamore del buono Iesu al quale tanto piu facilmente peruerremo quanto piu discreti e temperati saremo ne le nostre qualunque operatione / conclusione questa regula altro non dimanda: se non modestia et discretion: la quale non solo nel mangiare et bere et dormire. ma etiam dio in tutte le nostre operatione: come condimento di quelle si richiede: et chi per se iudicio non ha a li experti credere debbe: altrimenti come supbo non solamente fructo non fara ne la uia di dio: ma de le riceute gratie senza dubio priuato fara .

Come ne la uita spirituale si debbe elegere uno perfetto et experimentato maestro .

¶ Regula octaua: benché questa regula nelloctauo loco q̄ posta sia: niere di meno per la sua utilita enecessita meritarebe fra le priore essere collocata: dico adunque in questa arte allincipienti et proficienti essere necessario uno perfetto et experimentato maestro: da la uoce del quale possino essere instructi et informati de tutti li dubii et periculi che quasi innumerabili in questa uita spirituale li achaderanno: Al quale manifestino tutte le

loro passione. temptatione. gusti. consuetudine: et naturale complexione. Dalquale anchora si lassino regere et gouernare: altrimenti pericoli portino: nō m̄cho che uno che camini senza guida p̄ periculosi et ignoti uiaaggi: doue siano mali passi: et latroni daogni banda Niēre di meno chi tale experimentato maestro hauere nō potesse: alm̄cho qualche deuoto libro habii doue tutte le occorrente cose intendere et legere possi: come sonno molte opere dal deuotissimo et christianissimo doctore Giouāni gerson cāciellier parisiēse cōposte: nō parlo di quello breue tractato chiamato de imitatione xp̄i allui ititulato elquale bēche utile sia niēre di meno non e sua opera: ma di qualchuno altro deuoto e credo fusse canonico regolare elquale per humilita el suo nome uolse tacere: ma parlo di quelli si ritrouano nella sua grande summa specialmēte la sua mistica theologia p̄ li docti: et quello de monte contemplationis per li simplici et idioti: Questo medesimo dire si potrebbe Del seraphico et sancto doctore miser Bonauētura: ma secūdo el mio piccolo iudicio el Cāciellier parisiēse che fu suo deuoto discipulo p̄ imitatione: essendo piu moderno: et hauēdo grāde experiētia ha reducto questa arte abreuita. et compendio cum facilita grande et cum optime et saluberrime regule tanto quanto alchuno altro che io ueduto habu: perho credo sia el piu utile / chiaro / facile / che adesso trouare si possi.

**E nota che disopra io ho decto essere necessario uno maestro nellarte experimentato a questo fine: accio nō credi che per essere docto e profundo in scientia come in theologia o ragione canonica o simile doctrina per questo sia sufficiente ad insegnare larte della contēplatione: perche si resti ingānato: le altre scientie cōmunemente si possano imparare/ e sapere/ et insegnare/ senza experientia: ma questa senza quella per niente hauere non si puo: Bene e uero che quādo lhomo ha la doctrina congiūta cum la experientia di questa mística theologia molto piu sufficiente e ad insegnarla ( nel modo dico che a noi possibile e ) che non e uno che labii solamente per pratica o p experientia: liquali pratici sēza doctrina el piu delle uolte bēche gustino et intēdino quāto a se niente di meno ad altri comunicare et insegnare non la fanno: E chi ne libro ne maestro hauere potesse: alhora bisogna hauere una profunda et grāde humilita. et tutto rimetterli nellaiuto diuio. Inuocādo cōtinuamēte lo spirito sancto elquale i questa arte et i ogni altra da ogniuno p̄cipale maestro iudicato esser debbe . E tienti semp̄ amēte di nō māifestare le tue bone operatiōe/ e tue secrete gratie come le occulte lachryme: et spirituali sentimenti: et diuine uisitacione se nō al tuo deuoto sancto et experimentato maestro o uero padre spirituale: E quantūche mirabili sentimenti dioti prestasse: mai nō presumere di te medesimo alchuna**

cosa/impò che a untracto s'ireste da demonii ludificato  
come in molti tutto el giorno si uede p' xpientia: An,  
chora ti ricordo quātūche in te' tutte le uitiose passioe  
de peccati gia' p' molto tēpo extincte siano: nō ti mette  
re p' questo ad alchuna occasione di peccato: per che li  
sexagenarii uergini. nel fetore de la luxuria essere cadu  
ti/lecto habiamo: e quelli che trenta e quarāta anni ne  
la sancta religione puramente uixuti sono: p' alcūa mi  
nima negligētia in grāde ruina essere schorfi: ueduto  
bauere si racordiamo sotto la frigida cenere molte uol  
te sta nascosto lardēte fuocho: così sotto la inuechiata/  
o macerata carne/ quātūche debile et attenuata sia: sem  
pre in sina a la morte/ resta la naturale inclinatione oc  
cultā del peccare.

Come non basta legere et uocalmēte orare/ ma biso  
gna a la sancta meditatione al tutto darfi.

Ona regula: Debbe la persona desiderosa de la  
n pfectione spirituale: Darfi a la meditafone de  
le pie cose: et in quella fare grāde fundamēto:  
pche senza epsa ordinariamēte cioe escluso el miracu/  
lo e la speciale gratia di dio a la quiete de la cōtēplatio  
ne/ come di sopra ti dissi/ peruenire non si puo: Onde  
molti singānano credendo p' legere libri pii: o uero per  
insistere a le uocale oratione: o simili exercitii/ potere di  
uentare pfecti: Giouano assai queste cose: ma nō basta  
no: De la necessita adūche de la prefata meditatioe niē

te altro diro: bēche molte cose agiūgere si potrebbero: presupponēdo quella come cosa certā uera et indubitata: Onde la difficulta consiste non in sapere la utilita e necessitade sua: ma in cognoscere el modo cum elqual le ep̄sa far si debbe: et nel metterla in pratica: qui consistē el pōdo: qui e la difficulta di tutta latte: doue li sancti doctori molto uariamente parlato hāno: pero nō so quasi quello che farmi: se io breue scriuero/ dubito nō essere iteso/ et maxime da le simplice p̄sone: e molte cose in questo piccolo tractato dire non posso: E poi anchora essendo in expto e pocho exercitato/ non mi pare essere sufficiēte a tal cosa dechiararui: e parmi usare non piccola presumptione: pur p̄ le molte et istrāte prece che cum affluēte lachryme mi facesti: quādo al prometterui mi sforzasti: io cōfidādomi ne le uostre oratione: et ne la gratia de lo spirito sancto: exponero parte di quello hāno dicto li sancti circa a questa sottile et difficile materia. Prima adunche douete ricordarui di quello che sopra scripsi/ quando ui dichiarai quello cō significauano questi tre nomi cioe/ cogitatiōe/ meditacione/ et cōtemplatione: oltre alle altre cose iui dechiarate: l'anima che inteso ha la dignita de la cōtemplatione: cioe come sola ep̄sa conduce l' homo a la p̄fectione de la uita contemplatiua/ cioe a la uera sapiētia/ et mistica Theologia / o uero all'amore extatico/ feruēte / p̄fecto/ et excessiuo/ elquale coniunge lamante creatura cum la

mate creatore: in tal modo che la rapisse / et eleua tanto in alto / che tutte le potentie inferiore de l'anima in quello excessiuo rapto / da le loro naturale operatione: mächano; et trouasi allora la persona come beata: ma auanti che ep̄sa peruenghi a questo stato de la contemplatione / bisogna ascendere ordinatamente per certi gradi: come chi salisse la summita duna schala gradatamente procede: E chi altrimenti fare uolessè dal suo desider o fraudatø si trouarebbe. Onde tre principali gradi ne la uita spirituale poneremo: liquali cum una breue similitudine del fuocho dechiararemo: El fuocho nel suo principio non e quasi altro che fumo: et questo e il primo grado: Da poi ne uiene la fiamma pur alquanto cum el fumo mixta: E questo e il secundo grado: Poi ultimamente ne succede il chiaro / lucido / et puro carbone senza alchuna mixtione di caliginoso fumo. E questo el tertio grado: bem dimostrata: ma per piu chiarezza tre consideratione sottogiungeremo.

Consideratione prima: del primo grado.

l Huomo che uole uiuere ne la uita spirituale / nel suo principio perfectione hauere non puo / ma necessario glie / prima hauere el fumo cioè la displicentia de la uita passata / piangendo / et dolendosi amaramente di quella: turbandosi spes-

c ii



se uolte senza multa consolatione: Dãdosi a la pura cõ  
fessiõ/mediãte lhumile penitẽtia /laquale extirpi in se  
lamore mūdano/cũ li suoi mali et iniqui desideri:mor  
tificãdo li illiciti mouimẽti:et le male cõsuetudine casti  
gãdo:et dõmãdo la carne/acio che allo spirito nõ sia re  
belle:e queste cose fara cum li degiuni uigilie/abstinẽ  
tie afflictione/gemiti/piãti et suspiti:agiũgendo etiam  
la corporale exercitatione/e fatiche patite secũdo la cõ  
ditione dello stato suo: Onde li sancti dicano che la ui  
ta actiua precedere debbe la uita cõtẽplatiua: come q̃/  
la che la uia gli dispone:e chi senza quella a la cõtẽm  
platione dare si uolesse:sirebbe simile a colui che uno  
alto monte cũ uno solo salto saglire desiderasse: E p̃ q̃/  
sto dice el Cãcielliere pariente/che li giouani anchora  
pieni di carne:le temptatione:e di uiti/et quelli anchor  
ra che el peccare longo tẽpo ufato hãno: nõ possano /  
et nõ debbano subito a la p̃fectione de la cõtẽplatione  
al tutto darli:perche quãdo si crederebbero p̃sare di  
dio/et in secreto fare le pure et deuote oratiõe. Alhora  
piu facilmẽte ne le sue male inclinatiõe cũ carni et di  
sonesti p̃sieri si cõtaminarebbero:e cosi piu carni sen  
za dubio diuẽtarebbero. Nota niente di meno che ad  
alchuni giouani p̃ singulare gratia/et speciale priuile  
gio glie stato cõcesso:ne la loro giouẽtu/darli a la soli  
tudine:come a sancto Benedettõ/et a multi altri:la gra  
tia de quali non debbe essere da tutti imitata: E perho

molti che si sono dati allotio de la contemplatione / senza el fundamento della uita actiua miserabilmente ruinati sono. Onde el Cancelliere dice se non haue re grande fiducia in certi heremiti del nostro tempo: et similmente in certe donne rinchuse che sole habitano nelli particolari e stretti luochi: E se tu mi dicesse io ho facto gia molti anni tutte le prefate cose per liberar mi delle tante temptatione: et illiciti mouimèti: et anchora sono nel medesimo stato: Io ti rispòdo che molti al tutto sono inepti alla uita contemplatiua: et questo perche mai per niuno modo possano rimouere da se li captiui desiderii: a questi tali e necessario continuamente exercitarsi nella actiua uita: altrimenti ruinarebbero. Nota niète di meno che in questo primo grado basta a domare la carne / et subiugare li illiciti pensieri / se non in tutto / al mancho in parte: perche a extirparli i modo che qualche uolta non insurghino: credo in questa uita regularmente sia impossibile: come anchora dice sancto Hieronymo: Bem che la gratia del creatore multo magiore cosa possi fare . E nota che el modo del uiuere / sempre mixto essere debbe: cioe quando io dico: el tale di tale complexionem / si debbe dare alla uita actiua: s'intende che piu in quella che nella contemplatiua debbe exercitarsi: ma non si nega che qualche uolta non gli sia necessario partecipare de la contemplatiua

c i ii

ua: cioè pensare di Dio/considerare el fine della uita:  
Examinare la propria cōscientia: fare propositi di peni  
rentia/ di nuoua uita/ e di emédatione dalli propri et/  
rori: et simili acti principalmente attribuiti a la uita con  
templatiua: così per lo oppposito dico della uita spiritua  
le p rispetto alla uita actiua: e bêche sempre de luna  
e de l'altra lhuomo participi: niente di meno la denomi  
natione sempre e facta da quella parte nellaquale piu  
si exercita: come uno che piu si dia a lo spirito benchè  
anchora qualche uolta al mundo/spirituale si dimāda/  
et nō mundano.

### Consideratione secunda del secūdo grado:

Oi che la deuota persona exercitata fara nella  
p uita actiua: el corpo suo i seruitu allo spirito se  
non in tutto/al mācho ne la magiore parte ha  
ra ridotto: et lamore mundano li fara uenuto in dispia  
cere/benchè non senza grāde faticha: quella persona al  
lora fara come lāguida. Non uorra riceuere le consola  
tione lequale potrebbe hauere nel mondo: niēte di me  
no anchora non hara le spirituale uisitatione: lequale  
summamēte desidera: In questo tempo similmente so/  
sterra li feroci insulti de la carne: et diuerse temptatiōe  
del mundo: lequale mirabile pena li daranno a superar

le/e puocho o niente riceuera de consolatione . Quiui certamente sira el fumo obschuro senza chiaro fuoco . Quiui sentira una grãde uiolentia . Quiui fara la dura et flebile partita da la prima carnal uita alla spirituale: Haimè quanta sira aspera questa uia a passarla/ et superarla: laquale multi cominciano/ ma presto uincit/alle prestine loro male consuetudine ritornano: O quante uolte caderano et releuaransi: o quante uolte fugiranno e ritornarãno: O quãte uolte si desperarãno di potere doue che tendano peruenire: e poi anchora la speranza si assommeranno: spesse uolte faranno proposito di andare per la commune et trita uia: pur puoi la propria desidia et tepidita reprehendendo/le forze renouarãno/e li pristini propositi. E cosi in se medesimi sentirãno grande bataglia/e gram conflictio. E questo perche lamore di dio in quello tempo anchora sira piccholo /e/ molto debile: ma lamore mundano molto potente et forte / sira repugnante / per non perdere el proprio nido / doue molto tempo se riposato: e questo achade etiam dio / perche lamore mundano tutta uolta si uede cum locchio corporale / et sentesi effere molto dolce a ritenerlo: ma mirabilmente penoso e duro a rilassarlo: E lamore di dio tutto el contrario / imperho che lui non si uede: et sentesi molto duro ad acquistarlo: Ma dolce

a delectuole a rilasciarlo . Eccho el duro diuortio :  
e la crudel partita : Eccho la gram battaglia / et peri/  
cholosu guerra : Eccho uno arduo et difficil ponte  
da passare: Eccho lultima parola: et extrema licentia ti  
conuiem pigliare da quello tuo innamorato mundo/ al/  
quale tanti anni cum tante delitie e piaceri gia diligē/  
tamente et amorosamente seruito hai : hor qui fanno  
fine li carnal piaceri : qui si da bando ad ogni munda  
na pompa: hora da canto si pone ogni terrena cosa :  
hai quanti gemiti: e quanti suspini gittara quello tuo  
amarichato cuore: delle lachryme e pianti niente dico/  
imperho che tutto dolente/ e tristo/ e piem di dolore ti  
ritrouarai: ma benti priegho anima benedetta: che nel  
nome del nostro benigno e dolce Iesu/ alhora confor/  
to prebendi : perche niuna cosa e tanto dura : che cū  
la prompta uolunta et aiuto suo/ non si possi facilmen/  
te uincere et superare : ufando la debita diligentia : et  
hauendo certa speranza di stare multo meglio nel fu/  
turo tempo: Secundo le uere promesse si truouano ne  
la sacra scriptura : Et da quelli che el uiaggio facto hã/  
no/ et ogni cosa experimentato / cioe el bene et il male:  
Alliquali meritamente credere debiamo . Facta que  
sta dura battaglia: Comincia la persona alquanto me/  
glio stare : e piu in pace porta el manchare del munda/  
no amore: E cōmincia a sentire qualche delectatione

ne lamore di dio / benche non molto / et e in mezo co-  
me di duoi stati / non al tutto morta al mundo / ne al  
tutto uiuente adio : et e simile a la pianta eradichata nõ  
anchora ripiantata / o uero uiuificata ne la nuoua ter-  
ra. Essendo adunche la persona in questo stato : puo  
ascendere al secundo grado : cioe darli alla solitudine /  
nel modo si disse di sopra in una certa regula : E darli  
a la sancta meditatione : nelquale stato fara la fiamma  
del fuocho : ma pur cum alquanto fumo mixta : cioe  
ui saranno multe consolatione spirituale / multi gusti /  
et multi sentimenti de lamore di dio / significato per  
la fiamma : ma anchora ui saranno de le temptatione :  
et de li illiciti mouimenti / et peruersi desiderii. Contra  
a quali bisognara pur alquanto combattere : benche  
non cum tanta uiolentia / quanto nel primo grado : p-  
che crescendo el diuino amore : l homo diuenta gagliar-  
do et forte al resistere : et etiam le temptatione per ha-  
uere domata la carne : non sono tante uehemente : q-  
to erano nel primo stato. In questo secundo grado : el  
quale si puo dimandare stato di solitudine / o uero di  
meditatione tanto starai / quanto tu hauerai facto la /  
bito in quella : et haralla posta in tãta pratica / che nõ  
ti sira piu fatica alchuna el meditare : et sira uso ad ha-  
uere tutti li prefati sentimenti dispositiui al tertio gra-  
do / Dicto della sancta contemplatione .

Cōsideratiōe tertia del tertio grado dicto cōtēplatiōe

L tertio grado e chiamato contemplatione.

Quando la spirituale persona longo tempo ha perseverato et facto si facile el meditare / cum la gratia di dio: alhora e posto nel tertio grado de tutti li altri piu perfecto: nelquale eleua la mente a dio quãdo uouole: doue riceue le diuine consolatione : et e la persona collocata nello stato perfecto . De niuna cosa piu si cura/ se non del suo dilecto et innamorato idio: quello solo uouole amare : di quello solo meditare: pensare / e parlare: per amore suo fugge tutte le fatue et mūdane delectatione : et le aduersita del seculo riceue patientemente. Imo li danno consolatione : perche niuna cosa gli puo piu nuocere/ per essere lui conforme cū la uolunta diuina: et in questo stato lanima deuota arde dolcemente: uiue suauemente: et e puramente accesa di spirituale fuecho: simile al tutto ignito et infochato carbone: chiaro senza fumo: senza humore : et senza ogni strepito : sonito o uero tumulto : Alhora e destructa al tutto la cipra/ et habitatione del mundano amore: et e uno grande pallazo hedificato allamore di uino: Allora le affectione terrene/ et appetiti sensitiui/ tutti extincti sono: alhora piu non si combatte: perche fugato el nimico/ obtenuta la roccha: quella possede/ et habita in pace sancta: alhora glie in horrore ogni mun-

dana pompa. Alhora insieme cum sancto Paulo : piu uolte replicando dice: cupio dissolui et esse cum Christo: O chi e quello che tale cose odendo non si infiammi: o grande mutatione: o gram miraculo/ che le mundane pene : le aduersita del seculo : ella terribilissima morte che /a/ tutto el mundo spauento da /siano uenute in tanto desiderio per lamore del buon Iesu / che leticia summa glie potere per quello alchuna pena patire : Onde di sancto Steffano la sancta chiesa canta. *Lapides torrentis illi dulces fuerunt* : a sancto Stephano le dure pietre del torrente cum lequale lapidato era dolce e suaue furono : Così gli fu dolce la morte. la pena del martirio / e la crudelissima persecutione de giudei : o beata quella anima che a tanta altezza e peruenuta : Doue el suo dilecto quando che uouole abbraccia e stringhe: felice et contenta certaméte chiamare si puo: quella cō da ogni hora al suo innamorato Iesu dolcemente parla/ Hai quanti piaceri: et quāti spirituali dilecti: sente quella benedecta anima : Hai quanti inenarrabili gaudii/ et indicibili sentimenti gusta quello tanto elleuato spirito : la lingua non puo exprimere / ne la penna dechiarare/ la dignita e perfectione del preséte grado: po' meglio mi pare el tacere: che uolere una inenarrabile cosa dechiarare: Gustate e uederete: e non gustādo intendere mai le prefate cose potrete.



**Ma** notate che in questa misera uita/non si puo regularmente/senza speciale priuilegio di dio In tale stato di perfectione sempre permanere senza mutatione di se medesimo: imperho che mentre che uiuiamo: Mutatione di uno stato ne laltro spesso facciamo: ma bene e uero che quelli sono peruenuti al tertio grado di perfectione / piu tempo in quello dimorano: e quando da quella sublimita per fragilita humana/etiam senza peccato/qualche uolta chaschano : presto e facilmente ui ritornano: e se pur per disgratia / per alchuno mortale peccato da tutti tre li gradi chaschaffeno a untracto in uno delli duoi primi si rileuano. El primo grado o uero stato si puo assimigliare allinuerno/nelquale quasi sempre regna el freddo: el piouere. le nuuole cum obschurita grande. El secundo e/assimigliato alla prima uera/nellaquale per la grande mutatione / hora regna el caldo/doppo el freddo/hora la obschurita doppo la temperantia de laere. hora luce el sole. hora e/ coperto dalle nuuole: hora pioue: et hora e/sereno . El tertio stato e grado si conuiem cum la calida state: nellaquale quasi continuamente regna el gram feruore del sole/et la chiarezza de laere/Benche qlche uolta uenghino le pioue cū obscurita e tēpestra grāde/ e piu horribile mutatiōe si fāno i q̄sto tēpo c̄b i tutti li altri: bēc̄h poco durio: Et i tal mō li cōtēplatiui del tertio grado suffi-

ferischano qualche uolta le tēptatiōe piu gratie / e piu  
horribile che li altri: e questo pmette idio a lōro proba  
tione / et purgatione de qualche cōmissō peccato: o ue  
ro acio che ne la humilita siano cōseruati: e q̄liche uol  
ta a perditione et dānatione loro secūdo locculto iudi  
cio di dio: p la loro secreta superbia / et iniquita: Come  
achadde a lucifero creato in tāta bellezza: sapiētia / et cō  
templatione: e questo basta quāto a li tre gradi o uero  
stati de la uita spirituale.

Qual modo si debbe tenere nel meditare.

Egula decima: Perche di sopra habiamo decto  
r essere necessario darli a la meditatione: la anima  
deuota desidera sapere i che modo si debbe fa  
re: e quale cose si debbano pensare: e che ordine si cō  
uiem tenere: El modo del meditare debbe essere tale:  
cioe che reducendoti cū la mente tua in silentio doue i  
pedimento alcuno extrinseco nō habii: Da quella scac  
cii ogni aliena e uana cogitatione: E se pur non potest  
si cosi presto unire la mente tua: e che li uani pensieri  
multo ti molestasseno: nō ti schomentare p questo / p  
seuera pur e fa quāto puoi / in combattere cōtra a quel  
li: perche bisogna assuefarse: e per niente non ti lassare  
uincere dal tedio: e nō ritornare di subito a la lectione  
etiam de le cose pie: ne āchora a lo spirituale colloquio  
perche a quello modo mai nō imparareffe di exercitar  
ti nelle sancte meditatione: et non dubitare che dio nō

ti aiuti: pche uedendo tutti li tuoi tedii / e fatiche / final-  
mente ti hauera compassione: et harati misericordia / se  
perseuerante starai: Ma qualchuno mi dira: Io mi dis-  
pongo assai bene a la meditatione / e la mente mia me-  
diante la obseruatione de le sopra scripte regule : facil-  
mente la unischo: In modo che nõ mi e molta fatica  
el meditare: Ma io non so che cosa pensar mi / ne che  
meditarmi : per non hauere materia: ne laquale io pos-  
si longamente inmorare: et achademi come al predica-  
tore che non hauendo farina bisogna al sermone suo  
facci fine: Io ti rispondo anima benedetta e dicoti che  
a buono soldato non manchorno mai le arme: Perho  
se starai attento. Io ti parlero in modo che potrai intē-  
dere quanto sia facile hauere copiosa materia da medi-  
tare: Ma prima nota che la meditatione e come una se-  
creta predicha: laquale lanima fa a se medesima: a fine  
di exercitarsi al bem fare / e lasciare li peccati: et hauere  
la compunctione / deuotione / contritione / dolore et si-  
mile et altre affectione inductiue del diuino amore:  
et expulsiuo del peccato: E pero tutte le cose che si pos-  
sano predicare / anchora si possano meditare: E perche  
tutta la scriptura sacra cum le legende de sancti . et ex-  
positione de doctori . et libri deuoti . si possano utilmē-  
te predicare: cosi se medesime cose si possano cū grāde  
fructo meditare: Perho e necessario prima legere : et

mettete a memoria li principali puncti : di quella che legi / e puoi quelle cose lecte meditare: e fare a te medesima / come el predicatore fa a populi : Inducendoli qualche uolta al piangere li suoi peccati / qualche uolta al dolerse de la passione del nostro benigno Salvatore/ qualche uolta a speranza: qualche uolta al timore/ qualche uolta al gaudio spirituale: et a simili altri affecti secundo gli pare el bisogno: Exempli gratia tu hai bem lecto de le pene dello inferno che sono eterne: e che li morienti cum peccato mortale: senza dubbio a quelle sono miserabilmente destinati/ et in eterno a quelle deputati. Hora hauendo questo prefato puncto nella memoria/ e uolendolo meditare / dirai cum la mente tua: senza strepito di parole/ a te medesimo : se questo e uero/ come senza dubbio e perche la fede catholica el pone. Doue mi trouo io ? i che piculo sono ? che consolatione posso hauere ? considerando el pericolo de lanima mia / recogitando li multi e gran peccati da me commessi/ uedendo le mie cattive consuetudine del peccare : ne laquale gia ho perseuerato tanti anni : certo se io non emendo mia scelerata uita / ne uerro al puncto extremo della morte : carrigho di peccati / primo de buone operatione: e cosi miserabilmente siro deputato alle infernale pene : siro expulso dal sancto paradiso : Mai non uedero quella chia /

na faccia del mio creatore: s'irò schacciato da quello dolce consortio de le anime beate: mai nō possedero quella tãto suaue habitatione de lo empirco celo: E sarò posta legata / e chiusa nel fetidissimo carcere del penoso inferno: pieno di corrosiui uermi: habundante di puzza e di carogna: acōpagnata da quelle brutte et infelice anime: spaurita e tormentata dal consortio de li deformissimi / e crudelissimi demonii: O ime infelice perché nō mi muouo or mai al bē fare / oime misera / pch̄ sono io tanto dura / che mi giouarãno le mie male operatione: le luxurie / li honori / e uanita mundane: le quale presto in ogni modo mi cōuerta lasciare: et cetera: q̄ ste tale mētale parole cum le exclamatione / et altre pur assai cose fra te stessa in silentio meditãdo hauendo peroro bē prima obseruate le sopra memorate regule ti mouerãno piu che se uno perfecto predicatore / cum la sua tonãte et uiua uoce / le medesime cose ti hauesse predicãdo dechiarate: E la experiētia sarà quella: che pfectamente ti farà intendere: quello che in questa regula / et nelle altre / io tho decto essere uero: Ma p̄ piu tua satisfactione / et instructiōe / sopra a questo anchora piu diffusò nel sequente Capitulo parlare ti uoglio .

Capitolo doue si dichiara quale cose si debbeno meditare .

d Ve principale sono le affectione / molto necessarie: luna e / el timore / elquale secundo el profe

ta e principio di sapientia: Laltra affectione e dicta speranza. Queste sono due ale: de lanima ratiõale: mediãte lequale facilmente si potra elleuare in alto: senza lequale peruenire non si puo/a fructo alchuno di cõtèplatione. E chi hauesse l'una senza l'altra: anchora nõ sirebbe sicuro: pche hauẽdo el timore senza la speranza facil mẽto caderebbe nel baratro de la desperatione: e p opposito hauẽdo la speranza senza el timore tepido/negli gẽte/e presumptuoso/diuentarebbe. Perho bisogna essere molto cauto/et procedere cū grãde discretione: In tal modo che da la speranza al timore. et dal timore alla speranza: Sapii la sua anima mediãte le meditatione guidare/et regolare acio che la sua barchetta nõ declini ne alla dextra/ne a la sinistra parte. Perho bisogna hauere copiosa materia da meditare/che sia inductiua al timore / e quella meditare quãdo ti sentisse qualche mouimento di presumptione mediãte la troppa speranza: o uero quãdo hauesse qualche tẽptatiõe di peccare: o uero in qualche altro stato fussi/doue el timore ti bisognasse: Allora a quelle meditatione dare ti doueresti che timore ne lanima tua inducere potesseno. Come e el meditare la morte/el purgatorio/linferno/el cadimẽto de li angeli: la expulsione de nostri primi parenti. La inũdatiõe del diluuio sopra a tutto el mũdo : la suuersiõe et conflagratione de sodoma et gomorra . El fine del mũdo: l'ultimo iudicio. Doue molti dãnati e pochi sa-

d

rãno li saluati: similmente li enormi tuoi perpetrati delicti: La nostra grãde fragilita et miseria: li periculi grãdi del dãnarse: e la difficulta al saluarsi: le aduersita nõstre da ogni bãda et li cordiali nimici: che in ogni tẽpo ci perseguitano: molte altre cose/le meditatione delle quale generano grande timore nell'anime de fidei: et extirpano ogni moto de presumptiõe/ambitiõe/ uana gloria/et ogni catua tẽptatione: Inducẽdo ad compũtionẽ et lachrime/ogni duro/et obstinato cuocere: mouẽdo anchora al dispresio del mũdo: a la profunda humilita: a ricorrere al diuino auxilio: Alla diffidẽtia di se medesimo: et a molti altri affecti necessarii alla salute. Dal'altra parte perche a dio non solo essere tenuto/ma anchora amato essere piace: perho uole che noi habiamo spãza cũ amore: e p questo ci cõuiene hauere molte materie da meditare iductiue all'amore: et alla sperãza. Come e la cõsideratiõe de la diuina misericordia: cum quasi innumeri exempli di quella uerso li mortali. La gloria de li angeli: la saluatiõe de nostri primi patri doppo el grã peccato: la liberatione di Noe/ di Loth/ di Daud di Petro/ di Paulo: La gratia usata uerso el latrone/ La chananea/ Maria Magdalena: el figlio prodigo/ la adultera/ la custodia de li Angeli/ la gloria del paradiso a noi promissa. La naue de la penitẽtia/ nella quale uolẽdo semp siamo riceuuti: Tãti auxilii de li sacramenti/ e specialmẽte de la sancta eucharistia/ li doni de lo

spirito sancto/le beatitudine/laiuto et intercessiōe de san  
cti/e de li angeli/et de le anime beate: Le cōcessiōe del  
le indulgentie: Et sopra ad ogni cosa la dura/et acerba  
passione del nostro benigno Iesu/laquale sola/chi non  
sapesse altro: basta a generare in noi ogni acto di deuo  
tione: come timore/amore gemiti/suspiti/letitia/e gau/  
dio/iubilo/et ogni altro spirituale gusto: E de tutte le  
p̄fate cose/ o almācho di una grāde parte te ne bisogna  
rebbe hauere tractati/e libri: Acio che epse materie po/  
tessi studiare e legere/e mettere li principali p̄ucti a me/  
moria/nō dico gia tutta la materia/pche nō sirebbe pos/  
sibile: e de tali libri c̄h a questo effecto sono stati cōpo/  
sti: assai et quodāmodo innumerabili se ne trouano : e  
dali p̄dicatori anchora tutto el giorno si odeno. Que  
sto modo: e insegnato dal deuoto Cācielliere parisen  
se ne la sua mistica theologia. E nota che in meditare  
le p̄dicte o altre cose nō si obserua semp̄ uno mō : ma  
si uaria secūdo la uarieta de le p̄sone: come sono docti/  
et ignorāti/exercitati/et inexercitati secūdo li tēpi/secū/  
do la gratia che dio porge: chi tiene uno modo. e chi  
ne tiene uno altro: Imo una p̄sona medesima usa: quā  
do uno modo e/ quando uno altro hoggi a questo mo  
do /e dimane a quellaltro: Imperho che lo spirito sanc/  
to in questo exercitio / come principal māestro / guida  
e muoue secundo gli pare: Vno modo tenne Ri/  
chardo / et Vgo de sancto Victore : Vno fan/  
d ii



cto Hieronymo. unaltro sancto Augustino. et unaltro  
sancto Bonauentura. Niente di meno si legge/ che san  
cto Bernardo in principio de la sua conuersione / tutto  
si dette al meditare la uita di Iesu xpo: da la incarnatio  
ne i fino alla scēsiōe: si cōe anchora si legge di sancta ce  
cilia. e questo modo similmente tēne sancto Bonauētū  
ra: et e piu utile uniuersale/ e securo: Imo questa bene  
detta uita di Iesu xpo/ cioe la meditatione di quella e/  
la porta. e la uia de la sancta cōtemplatione: pche in cīl  
la si ritroua ogni bene: e dichano che chi uolesse ascen  
dere a la cōtéplatione p altra uia che p quella/ grādemē  
te singānarebbe: et questo affirmano p lauctorita del si  
gnore dicēte: Ego sum uia / ueritas / et uita: cioe io sum  
la uia p laquale andare si debbe. Verita el uiatore illu/  
mināte uita quello medesimo nutriēte/ et sustētante: et  
remunerāte. Infiniti sono li modi e le uie che tenere si  
possano: ma elleghi lhomo quella che gli piace/ pur cō  
ui sia la pseuerātia cū la inuocatiōe del diuino auxilio:  
sempre spectādo ogni cosa principalmēte dallo spirito  
sancto: e secundariamēte da la obseruatiōe delle sopra/  
scripte regule: e cosi potrai diuētare pfecto etiam in nō  
molto longo tempo.

Capitolo nel quale piu particularmēte si dichiara el  
modo si tene nel meditare et/ e/ utile materia a saperla.

El capitolo precedēte/ lo si feci mētionē: come  
n uolendo alchuna cosa meditare: necessario era:

Prima quella legere: et nella memoria collocare. Per tanto a migliore espressione/ et p piu tua satisfactioe/ sappi come la lectione e la memoratione sono necessa-  
rie: ex quo mediante queste due diuerse operatione: ac-  
quista lhomo/ e cōgrega le materie da meditare: le qua-  
le chi nō lhauesse niēte meditare potrebbe: Come chi  
non hauesse calcina ne pietre non murarebbe mai: Bi-  
sogna adunche tutta quella materia prima preparare/  
che aledificio si ricercha: Et poi di mano in mano ordi-  
natamente mettere in opera: secundo che alla natura  
de la cosa si richiede. E questo meglio p exēplo intrēde-  
rai: Tu uuoi meditare la morte: Fa prima di legere mol-  
to bene la materia di essa morte in qualche pio/ e deuo-  
to libro: e poi metterai a mente li principali puncti del-  
la prefata morte: che sono apti a mouerti a cōpunctioe  
et al dispresio del mūdo: che sono questi: cioe.

Le cause della morte.

Li segni della morte .

La qualita della morte .

Le angustie della morte.

Li effecti della morte.

Queste sono cinque parole/ e cinque principali pūc-  
ti che cōtengono in se tutta la materia de la morte: cioe  
quelle cose che si possano meditare circha a quella: le-  
quale onō apte a mouere li affecti. Posti questi cinque  
nomi ne la memoria: Vāne a la meditatione : e comin-

cia dalla prima parola: che fu le cause de la morte: sopra laquale ti diffunderai in considerare quante cause sono de la morte/ e trouerai che di sopra e di sotto/ e di fuori/ e di dentro/ e da ogni parte habiamo le cause de la morte: Prima dentro i noi/ le cause sono le male dispositione del corpo: come le molte infirmita: doue potrai discurrere p̄ tãte infirmita: quanto possano achadere: di sopra cioe dal cielo: habiamo le influẽtie pestifere del m̄rbo: de febre et di uersi mali. disotto qua giu par che ogni cosa ci possi dare la morte: laere ci nuoce lacqua ci affuoga et demerge: la terra ci deglunisse: et absorbe: Le bestie ci deuorão: Li cibi ci itoxichano: Li p̄ximi ci ipugnano: passo li bellici instrumenti / come schiopetti/ Balestre/ Bombarde/ niente dico de la care/ stia / e del caldo/ e del freddo/ ec̄. De le carcere: De le melãcolie: De gaudii de li Angeli boni/ e de li Demoni / che per diuina permissione qualche uolta ci amazzano: Vede adunche in su quella prima parola quante cose tu ui hai trouato da meditare: tutte compunctiue/ et inductiue al pianto: perche chi e quello che considerando tanti nostri inseptatori/ tanti inimici/ tanti pericoli: tante cause de la nostra morte/ non si muou a grãde humilita. In ogni luocho doue andiamo habiamo la morte presente da ogni banda: sempre siamo nellacci. Sempre da natiuita in sino al fine siamo per morire. Come adunche possiamo mai ridere/ ne sollazare.

Puoi discorrerai cum la mente tua la secunda parola: che fu li segni de la morte. Doue examinarai tutti li segni di essa morte: Come sono dolori di testa. Dolori de fianchi: febre: gotte: uecchiaia: lo ingrossare de li sentimenti: cioe del uedere. Dellodire. e de li altri non hauere gusto / non smaltire / così anchora ne lultima infirmita posto / achadeno multi segni: et maximamete nella hora di quella terribile separatione. Tutto el corpo impallidisce: li piedi sagghiacciano: le delicate mani diuentano negre: la faccia perde el suo rubicundo e candido colore: li allegri occhi obscuri e lachrimosi diuegnano: lardita fronte si obscura: le membre tutte si fanno rigide: el mento cade: le labra si ifrigidano: la bocca si contrahe: El polso uaria: Lalito si parte: Da ogni parte sono le puncture de la morte: Ecco tanti segni in su quella secunda parola: liquali intrinsecamente considerati ogni mente dura riduchano al ben fare: aimgrido di dolore: quando tante nostre miserie penso: al lequale senza dubio presto peruerremo: Hai cechi mundani che fate: Or nõ uedete uoi el fine nostro quale e? nõ cõsiderate uoi tanti segni de la morte? de li quali pre gia hauuti ne habiamo: e pre i breui giorni ne haueremo.

Circha la tertia parola / cioe / la qualita de la morte: Tu puoi considerare la sua uniuersalita: che non perdona a persona: Ne a Signori: Ne a Principi: Ne a giouani: Ne a uecchii: Ne a ricchi: Ne a poveri:

ne a Religiosi: ne a secolari: ne a sancti: ne a catiui: ne a docti: ne a ignorati: oue sono adesso tanti imperatori. cū tante loro ricchezze e pompe? doue sono tanti pontifici Cardinali: Veschoui e ricchi prelati? qui ti ricordarai di tutti quelli sono morti a tuo tempo: piu giouani di te o equali a te: o piu uechii di te: et similmente de tutti li tuoi defuncti di casa o parenti o uicini: li quali erano al legri nel misero mundo/ belli/ freschi/ e tutti iocūdi mā giuano/ rideuano balluano e pigliauāsi piacere: Da uāsi adintēdere longo tēpo in quelli pseuerare: ma hora in cinere quelli loro tanti ornati corpi ritornati sono et ogni loro riso in pianto e riuoltato: e niente a loro ha giouato la uana gloria del mūdo: la breue letitia del seculo: li inhonesti piaceri della carne: le grāde ricchezze: li grādi honori: e le grāde pōpe/ oue sono li loro risi: doue sono tanti cāti e balli: doue e la iactantia? doue e la arogātia? doue tāte belle ueste: tāti belli pallazi: tāte delicateze: tāta bellezza: e tāta fortezza. Hai me se alloro concesso fusse darti risposta: direbeno in questo modo. Miseri infelici e meschini a noi: che da risi i piāti caduti siamo: da canti in lamenti: dalli honori in grādispreffio. da le ricchezze in grāde pouerta: da li ornati uestimēti in grā nudita: dalla bellezza in grāde bruttezza: Da gaudi i elleterne pene: et da molti piaceri i tutti li dispiaceri ruinati siamo: ha desperati noi: che semp piangemo. ha dolenti noi doue ci ha conduto lamore

mundano: in questa particula anchora pensarai la icertezza di essa morte: quãto al tempo: quãto al modo: quãto al luochò: quãto a lo stato: imperho che non sai se giouano o uechio/ se questo año o quellaltro/ hai a morire: o uero se in casa tua o fuora di casa/ se ne la tua patria o fuora del paese tuo: se riccho o pouero: se in peccato mortale o senza: se di febre o di coltello: o di ueneno: o qualunque altro modo habii ad uscire di questa presente uita. Nella quarta parola che fu le angustie de la morte: uedrai quante pene e guai dia la morte a miseri mortali: grãde angustia e uedersi priuare de la propria uita. De tutti li sentimenti: De tutti li amici noui/ et parenti/ Della cara marre/ et amoroso padre. De li dilecti figliuoli: marauigliosa pena / e quando li conuiem lasciar case/ recti/ pallazi possessione/ pietre pretiose. oro argento: e grã tesori: similmète le scientie/ doctrine/ honori/ e stati/ reputatione/ belleze/ fortezze/ et tutto el presente mundo: O quante angustie/ o quãte pene: o quãti affãni: o quãti dolori: sentira in qlla hora de la morte la misera persona: El corpo tutto sara adolorato: La mente tutta tribulata: Temera alhora hauendo a rendere ragione de tutto el tempo della uita sua: come de la robba: del parlare/ e di ogni sua altra cosa: dinãti ad uno tãto iudice. Non dico niente di quella horreda uisione de demonii: et de le loro grãde infestatione: et peccolose temptatione.

Quanto alla quinta et a lultima parola che / e / li ef-  
fecti de la morte / debbi le infra-scripte cose recogita-  
re. E prima el tuo corpo / elquale adesso tanto ami-  
puoi doppo la partita de lanima / sarra piu che ogni  
altra cosa uile : Tanto sira el suo fetore : la sua puz-  
za : et sua charogna: che a tutti sira horrore: et spa-  
uento a uederlo: Richordati de la sepultura di quello  
de la putrefactione / e corrosione da uermi: Riduce-  
ti anchora a la mente che de la robba tua niente techo-  
ne portarai : ma quella molte uolte sira in litigio : e re-  
stara forse a li extranei : et a persone che mai di te non  
si rachordaranno . Ma peggio sara / che quella mise-  
ra anima peccatrice : uscita del corpo cum el mor-  
tal peccato : Da limpio exercito de crudelissimi Dei-  
monii / rapita e portata sara nelle eternale / et horren-  
de pene de linferno. Ma prima sappresentara dauan-  
ti al Giudice / dalquale rigidamente examinata / la  
spauentosa sententia de la eterna damnatione riceue-  
ra : et ultimamente . Doppo le funebre exequie : se-  
guitara una perpetua obliuione : In tanto che bene-  
si uenifichara el dicto del propheta : Perit memoria  
eorum cum sonitu : et Dominus in eternum permanet :  
et sara di lui come se nel mundo mai stato non  
fusse: E molte altre cose in sur quelle cinque parole /  
pensare si possano: Lequale bene meditate / non et cuor-

te si duro che temere non faccino: Ne huomo si munda-  
dano / non lo faccino uenire alla compunctione ; et al-  
le lachryme de li suoi pecchati : E che non lo faccino  
mutare uita : et darli al disprefio del mundo : et allat-  
more di dio : Nota anchora essere multo expediente/  
hauere copia di exclamatione: per mouere li affectu: et  
ellenare el chuoere/come sono /o quando / se et simi-  
le parole: Exempli gratia: Volendo nel processo de la  
meditatione di Dio la tua mente amorosamente elle-  
nare potrai nel chuoere tuo cosi dire. O summa bon-  
ta. O altissima eternita: O in comprensibile sapien-  
tia. O patre mio clementissimo : quando te amero  
io ? quando nelle bracciè del sancto amore ti stringe-  
ro io ? Quando ti siro io di tanti beneficu grato ?  
Quando siro io tuo buono figliuolo ? Se tu sei la tre-  
menda Maiesta : Doue e el timore mio ? Se tu sei tan-  
to amabilissimo / Doue e el amore mio ? Etcetera: et an-  
chora multo muoue dire cosi. O Amantissimo mio  
Dio: O benignissimo: O Clementissimo: O dul-  
cissimo: O Suauissimo: O gloriosissimo: O man-  
suetissimo: Tu sei lo amore mio: Tu sei la speranza  
mia: Tu sei el conforto mio: Tu sei el refugio mio.  
Laiuto mio : El Redemptore mio : El Creatore / e / Si-  
gnore mio: Dolce padre mio: Te solo uoglio: Te solo  
desidero: a te solo ricorro: et in te solo spero: et cetera.



In sinaqui habiamo parlato a chi fa legere: ma chi lege  
re non sapesse uada a le prediche: et studiafi di hauere  
la pfecta fede in credere tutto quello comāda la sancta  
chiesia: Cioe quāto alla unita di dio e trinita de le pfor  
ne: a la incarnatione del figliuolo: a la passione: mor  
te: resurrectione: ascensione: missione de lo spirito sanc  
to: iudicio finale: purgatorio. Inferno: et Paradiso: et  
tutte le altre cose che ogni fidele christiano tenuto e di  
credere: E circha quelle si potra molto bene exercitare:  
se usara sua diligentia: sperādo sempre nel diuino auxi  
lio: E per suuentione di queste tale persone: El Canciel  
liere parisiense ha excogitato uno modo de meditare:  
molto facile buono expediente: e a tutti uniuersale: el  
quale nel sequente capitulo cum lauto diuino descri  
ueremo.

Capitulo doue si pone uno optimo e facile modo  
de meditare extracto de parole in parole dal Cāciellie  
re parisiense .

Ognoui una psona / che non piccolo fructo fe  
ce a redure le sue cogitatione e recogerle isie  
me in uno / et alla simplicita: E questo fece con  
una diligente / e profunda consideratione: in pēfare co  
me fusse una mendica: pouera et miserabile persona: e  
niente hauere del suo / e niente potere acquistare / per la  
qualcosa pensaua di mendicare: cioe di andare accatā  
do / come fanno li meschini / e pouerini huomini :

Per acquistare la elemosina de li beni spirituali da li Citadini del paradiso. che in ricchezze sono opulētissimi habūdātissimi/et piētissimi/liq̄li cognosceua essere larghi elemosinieri:et marauigliosamēte charitatiui: p̄ tāto la prefata persona: sotto uno certo arbore/ in luocho secreto se racholse: nelquale senza impedimento/ad ogni sua posta longamēte potere meditare p̄saua. Conuertì adunche se medesimo cū tutto el cuore senza lo quella/hora ad uno sancto/et hora ad unaltro / secūdo che la sua deuotiōe li porgeua. Da ceschaduno elemosina adimādādo/exponēdo o uero manifestādo: le sue necessitate/et bisogni:et rimemorando la loro grande gratia: e liberalita: e questi pregādo si degnasseno de i tercedere per lui a dio oipotente: p̄che p̄sonalmēte cōt̄, parire denāti a quello degno nō era. Ma uero e che la dicta persona í tale meditatione molti impedimēti sentite de le extranee cogitatione e fantasie. Lei niente di meno si ristrense cum una grāde perseuerātia: e fermos̄ si di decto luocho nō mouendosi: et non partēdosi/ in/ sinche quello che cercato haueua nō trouasse. et al tutto in tale oratione stabilita fusse: ne alchuna altra cosa p̄ la fantasia gli andasse. Per molti giorni cōtinua q̄l/ lo p̄dicto modo/ e qualche uolta fraua tre e quattro hore : auāti che potesse hauere quello che dimādaua/ cioè la unita/ e la recollectione de le sue cogitatione: et affetti ad una sola cosa : quale di sopra dicemo. E per que/

sto tale modo / quasi sempre puenne a quello che desi/  
deraua: alchuna uolta piu presto: et alchuna uolta piu  
tarde e chiaramente intese essere uera la promessa del  
nostro benigno Iesu / elquale disse. chi pfeueramente  
battèdo alluscio dimādara / li fara aperto: Potete adun/  
che optimamente intèdere. quāti fusseno di questa p/  
sona li ardēti desiderii et affannosi suspiri. uerso li sanc  
ti: hora ad uno: et hora ad unaltro: e piu specialmēte a  
quelli: de quali la festa allora si celebraua: qualche uol/  
ta senza auxilio el soccorso pceptibile lassonno la dici  
ta psona alli loro piedi protracta p longo spatio di tē/  
po nella battaglia continua delle sue cogitatiōe: ch̄ nō  
piccholo tumulto ne la elleuatione de la mēte: ualido ī  
pedimēto causauano: et a quelli per li sancti desiderii  
parlare non permetteuano niente di meno ep̄i sancti  
finalmente a quella anima dauano li desiderii suoi: se/  
cundo la uolunta di dio: et la sua utilita. Trouo certa/  
mente la dcā persona: questa tale expimētata difficul/  
ta cōuertirse ī lei a grāde proficito: per tāto imparo piu  
uiuacemēte: et ardentemēte dimādare: Onde achadde  
che poi ne la sua orōne: si trouo piu presto: e quasi sen/  
za impedimento tutta racholta: in tal modo a la unio/  
ne e simplicita de le sue cogitatiōe: e piu legiermente p  
lo predicto modo / et cum la buona consuetudine / a le  
predicte cose peruenne: E penso Guiglielmo parienze  
doctore egregio / questo modo / nel principio hauere

tenuto. Elquale ne li suoi libri afferma li poueri/e li furfanti/e li prigioni hauerli insegnato fare le orōne a dio. Ne li suoi libri anchora e manifesto. Come lui bellamēte assimiglia loratione ad uno uiatore andāte al paradiso per impetrare auxilio/et elemosina. Doue āchora parimēte quasi per tutto adduce le ragione a dio : al signore nostro Iesu xpo benedetto/a li suoi sancti:et piu specialmēte a la uergine Maria:che prestino auxilio a la creatura/a quelli supplicāte:et allegāte/le sue miserie e pouerta. Parla anchora de li presentati auāti al giudice : inche modo loro nelle sue petitiōe sono molte circūspecti:et sauii/et assai temeno: Vedēdo liminente piculo :se in tal modo noi presentati dauāti a dio facessimo molto ci giouarebbe. E questo predicto modo del principiare la meditatione a chi piace/facilmente sequitar lo puo:perche e assai sicuro / semplice/e legieri e bene conueniente al primo grado de la contemplatiōe anredicto : Nelquale altro non si dimāda/se non la indulgentia de li peccati:et la gratia del bene opērare /nel futuro tempo. E lo remedio contra le proprie piaghe et contra le uarie infirmita de peccati.

**Capitolo come ne la meditatione debbe lhomo rimouere lo spirito da li fantasmati .**

**L Capitolo presente anchora fara tutto secondo la doctrina del Cancelliere pariese:**

elquale piu uolte replica a lanima deuota: che a dio e  
leuare la mente sua desidera: essere necessario cū la in/  
nata uirtu abstractiua de lanima sua/ auertirse/ e rimo/  
uerfi da li fantasmati / cioe da le ymagine corporee . E  
pche al p̄sēte noi a methaphisici o uero a docti p̄hi nō  
parliamo: ma a simplici et idiote p̄sone: p̄ho cū exēplo  
assai palpabile/ si studieremo dechiarare la mente no /  
s̄tra circha alla presente materia: Sia uno fanciullo di  
raggione capace: elquale el padre suo mai non uidde.  
ne la madre sua mai cognoue: Alquale dichbi uno del  
gno di fede. Eccho fanciullo tu hai el padre in uno re/  
motissimo paese/ elquale/ e/ el piu potente: el piu sauiο:  
et il piu glorioso huomo/ che trouare si possi. Dalquale  
sei stato ingenerato : Dalquale anchora ti sono stati  
mandati tutti li beni che tu hai: cioe questi denari/ que  
sti thesauri: queste ueste: questi cibi: questi fructi: et ca  
tera. Nō debbi tu adunche meritamente amarlo/ e riuē  
rirlo/ et obedirli/ et fare uolentiere tutto quello ti com/  
mette. Intese queste cose / quello buono fāciullo / fara  
mosso da una naturale affectione allaudito nome del  
padre : in tanto che sira portato nella dilectione di q̄l/  
lo: E niente di meno quello figliuolo nō hauera altra  
cognitione di quello suo padre : se non quella che ha  
hauuta per fede: di quello huomo che le predicte cose  
gli ha notificato: Questo fanciullo di necessita nō biso/  
gnara cōsistere / o pensi del padre cū alchuna materiale

conditione: cioè che sia biãcho / o nero grãde / o piccho  
lo: o cum altre simile cõditione / e quãdo anchora quel/  
le tale conditione considerasse: facilmente potrebbe da  
quella tale consideratione auertirse et rimouerfi : et in  
questo nome o uero cognitione che ha di lui in quan  
to padre: tutto facilmete potra intedere: cum uno tene  
ro: et cordiale amore: e solo quello desiderare: e p quel  
lo uedere / ogni cosa fare: e per quello suspirare: e semp  
dira fra se stesso / di quello tanto amoroso padre : Viui  
pur sempre questo mio buono padre: laudato sia sem  
pre et glorificato: benedecto sia in eterno quello dilect  
to padre. Elquale da me ueramete debbe essere sum  
mamete amato. honorato. et ruerito. Finalmete se al  
chuno da lui dimãdara come e facto questo tuo padre  
certamete altro non dira: se non che lui e / el mio carissi  
mo padre / el mio progenitore / el mio nutritore / el mio  
benefattore / el mio protectore / e q̄ste et altre simile co  
se / lui ha cognosciuto / nõ per ueduta ma solum p odi  
ta: Io pẽso che p simile exẽplo potra ceschaduno chri  
stiano quantũche ingnorãte / et grosso / essere inducto a  
passare nel cordiale affecto: uerso el suo signore idio: et  
quelle cose che sono spirituale et diuine: habãdonãdo  
piu che si puo le fantasie et ymagine de le corporee co  
se: E per piu dechiaratiõẽ possiamo anchora altrimete  
exemplificare: Alchuno infirmo desidra la sanita Nõ  
puo egli dimãdare et desiderare el medico / nõ piu uno

e

che unaltro: cioe nō hauēdo fantasia/ o ymagine di al/  
chuno particolare medico: et in questo modo el sitiēte  
et esuriēte appetisce el uino : et il pane/ nō hauendo al  
cuna fātafia a questo/ o uero a quello uino et pane. co  
si debbe fare el cuore del meditante / auntracto che a  
gliocchii della mēte sua/ se li offerisce alchūa ymagine  
corporea: nō debbe in quella fermarsi/ o/ riposarsi: ma  
suspirādo/ desiderādo/ et amādo/ cerchi di supuolare ad  
uno certo abstracto: et denudato da ogni particolare e  
materiale cōditiōne: et usi di queste corporee substātie  
quasi come se fusseno schale/ di ascēdere alle cose alte/  
ma nō gia riposandosi i quelle: Exēplificato habiamo  
del figliuolo meditate circha al nō cognosciuto padre:  
similmente de lo infirmo del sitiēte/ et esuriēte : liquali  
suspirano cū desiderio al medico/ al uino/ et al cibo/ al/  
loro ignoto/ et in questo modo sono in grāde affectio/  
ne: et desiderio senza hauere la mente ad alchuna cosa  
particolare materiale: Così cognoscēdo noi el nostro be/  
nigno et dolce Iesu p fede/ et odita/ et nō p ueduta/ nō  
quāto alla carne: come quello figliolo/ ma come redēp/  
tore: et saluatore: et di dio uirtu et sapientia lo meditā  
mo et pēsiamo: elquale facto fu a noi da dio padre/ sa/  
piētia / iusticia/ sanctificatiōe/ et redēptiōe. E p questo e  
manifesto che debbe rispōdere el meditate : nel sopra  
scripto modo: se pur dimādato fusse / che cosa pēsa nel  
la sua orōne/ o uero meditatiōe: et che cosa ama e desi/  
dera/ puo rispōdere et dire: Io ricogito el mio celeste pa

dre: el mio benefattore: el mio redemptore: el mio sal-  
 uatore: el giudice: el signore: et lo sposo: et lamico de la  
 nima mia: E se pseuera piu oltra í dimādare: chi e/ que-  
 sto tuo padre e benefattore di che essentia? di che p̄fec-  
 tione et conditiōe e egli? Respōde in cōprensibile. et in  
 finito e/ p̄ q̄sto nō mi affaticho a uolerlo cōprēdere: a  
 me basta nello stato del presente exilio cognoscerlo sot-  
 to quelle ragiōe/ e cōcepti che di sopra memorati sono  
 cioe in q̄to padre: in q̄to piissimo: benefattore: amico:  
 intimo: bellissimo: desiderabilissimo: sapiētissimo: potē-  
 tissimo: optimo: gloriosissimo: uirtuosissimo: excellētis-  
 simo: et tutto amabile: Così el fanciullo delquale parla-  
 to habiamo al dimandāte: q̄le fusse el padre suo: e egli  
 biācho o nero/ palido o rosso/ uestito o nudo/ Respōde  
 rebbe io nō lo so: ne anchora multo mi curo di saperlo  
 mētre che in questo exilio io dimoro: sapero queste cō-  
 ditiōe habūdātemente. quādo alla sua presentia io sa-  
 ro uenuto: q̄sta cognitiōe basta a me: in tutto q̄llo tē-  
 po che lui stara la et io qua/ secūdo el beneplacito suo:  
 acio che í q̄sto mezo alui honore. dilectiōe: et obedien-  
 tia/ et la riuerētia cū tute le forze mie io gli rēdi. Que-  
 sta uia e piana facile cōmune/ et regia sēza piculi sēza  
 difficulta/ sēza offēdiculi/ doue ha uerita q̄llo p̄uerbio  
 Qui ābulat simpliciter ābulat cōfidēte. E p̄ q̄sto multe  
 uolte li docti uolendo piu altamente contemplare che  
 non bisogna / o uacui rimanghino: o uero dalla imen-



sita della gloria oppressi sono: e li simplici cum la loro simplicita il cielo rapiscano: Chi seruera questo facile modo del meditare: non portara periculo di frenesia: Et fugira multe diaboliche illusioni: e non diuentara fantastico/ne melancholico ne matto: lequale cose molte uolte sogliano interuenire a quelli che la loro meditatione fixamente ne le ymagine corporee ponghano. Nō uogliamo pero p questo reprobare le ymaginatiōe de le opere de la nostra redemptione: come de la cena: della partita da la sua dilecta madre: de loratione: sudori: captiōe: collaphi: spuri: alligatione: flagellatione: crucifixione: morte: sepultura: et ascēsiōe del nostro signore Iesu xpo: Imo confortiamo quanto possiamo che tale cose spesse uolte si pēsino: ma cū q̄sta cōditiōe e cautella che cū discretione/e nō troppo fixamente / in tale corporee ymaginatione habino a dimorare: Ma semp̄ si sforzino el cogitato suo retrahere da simili fantasmati: eluando q̄llo a la spiritualita/laquale mediāte la gratia de lo spirito sancto cum longo exercitio/copiosamente da tale cose corporeale elicere si potra: Et accio che q̄sto che io dico a li inxpti non paia impossibile. Io uido tale exēplo del uenerando sacramēto de la eucharistia: elquale uedendolo noi in mano del sacerdote cū li occhii corporali: deuotamente quello adoriamo / cōe uero dīo et huomo de la humana natura redemptore: deli angeli signore: e de li demonii expugnatore/e que

sto facciamo p̄ quello che nui uediamo sotto quello sa-  
ramento cum li occhii del cuore: ne ancho cum la co-  
gitiōe nostra molto dimoriamo circa a quello che di  
fuori alli ochii exteriori appare: come circha alla bian-  
chezza / rotundita / grandezza / e piccolezza di quella  
benedetta e sacrata Hostia: Ma sforciamo quodānō el  
nostro cogitato / c̄h da quelle uisibile specie si rimuouit  
et cōuertit̄ alle iuisibile cose / lequale lochio de la mēte  
p̄ ellume de la sancta catholica fede iui uede / e ueraci-  
simamente crede: Quasi come se noi dicessimo alle co-  
gitiōe nostre: quello che li ochii nostri corporali ue-  
deno / nō e idio nostro: ma q̄llo che iui cū li occhii del  
chuore si uede / e il signore nostro idio: q̄sto adūc̄h p̄e  
fate / et i q̄sto la meditatiōe uostra fixamēte extēdete.  
Volēdo oramai a q̄sto diffuso capitulo bēche assai uti-  
le / iponere fine / Cōcludēdo dico / che ogni p̄sona desi-  
derosa di amorosamēte et affectualmēte cōtēplare idio  
securamēte et discretamēte: accio che el capo e li sensi  
suoi nō siano offesi: et accio piu facilmentē possi fugire  
le diaboliche illusiōi. Debbe iparare di meditare de d̄o  
senza alcuna fātasia di cosa corporale: o uero sēza yma-  
gine: s̄i che nō p̄esi cosa grāde / o piccola / lōga o breue /  
biācha / o nera / i q̄sto luoco / o i q̄llo altro existēte . Ma  
tutte le p̄dicte cōditiōe escluse / e mādate da cāto: elleui  
el chuore suo alle cose itellectuale / pure / et i corporee:  
p̄sando la oipotēria di dio / cū la q̄le ogni cosa puo fare

la sua infinita sapiētia e sciētia / p̄ laquale fa tutte le future e passate cose cōe se p̄sēte fussēo: la icōprēsibile bōta sua p̄ laq̄l a tutti uole bene q̄to e i se et a niūo uole male: similmēte la sua mīa / la sua dolceza / la sua bellezza / e così d̄ le altre sue infinite p̄fectiōe c̄h̄ alui sūmamēte ouēgano: E cū elhuore suo dich̄i: O signore mio dio / creatore / e redēptore / e saluatore mio. oipotētissimo / sapiētissimo / p̄ ottimo. Tutto bello / tutto dolce / tutto suaue e misericordioso. O padre piissimo / amātissimo / amabilissimo: elquale sopra a tutti li altri padri sei e piu me uile creatura ami: che mai alchūo carnale patre el suo carissimo figliolo amato habū: laquale cosa bene si dimostra ne li tuoi beneficii grādi: e molti a me cōcessi: e che nel futuro tēpo p̄ la tua sola maxia bōta mi cōcederai p̄o dolce mio dio: Io te adoro: laudo: et glonifico: cū tutto el corpo e lo spirito mio / a te gratie riferischo d̄e tutti li doni tuoi / p̄ che tutto q̄llo che io sono / sō / e posso / e che sanctamēte e spiritualmēte io desidero / tutto dalla tua misericordia ho riceuuto: e niēte ho da me / se non li miei peccati: liquali humilmēte ti priego / p̄ la gloria del tuo benedetto e sancto nome mi uogli p̄donare: e cōcedermi che cū tutti li sancti tuoi / ti glorifichi / laudi / e benedichi In eterno senza fine amen. o uero altrimēte dirai / come lo spirito scō ti spirata: e così facēdo ogni piculo di frenesia / e melācolia / et simile icōmodi fugirai che dio cel cōcedi p̄ sua gratia amen .

**Regula del pianto e lachryme necessarie alla uita spirituale.**

**P** Erche ne la uita spirituale el piãto e le lachryme tãto sono necessarie/ che senza q̃lle cū fatica grãde si puo nel desiderio de la bona uita p̃seterare: Perho mi e parso cōueniẽte di ep̃so piãto /alchuna cosa breuemẽte dire. E prima douete sapere che multi sono da essere ripresi: liquali quasi mai nō piangono: reputãdo cosa uile e muliebre ep̃so lachrymare. Questi tali in deuoti et mundani homini/ se consideraf seno la uita de tutti li passati sancti: laquale nō e stato altro: che uno quasi cōtinuo pianto: Certamẽte se non fusieno al tutto alienati dal uero iudicio de la ragione. Tãto desiderarebno el piãgere/ che beati in sieme cū el saluatore reputarebbero li lachrymanti: et consequẽtemente giudicharebbero infelici/ quelli che dal piangere si abstenghano: Onde disse el sauiο: ñsum reputaui errorem. El ñso ho riputato errore: E perho Dauid come una feminuza ogni giorno piangeua. Benche strenuo/ Magnanimo/ e uirile huomo fusse: e questo si manifesta nel psalmo onde dice : Laboraui in gemitu meo lauabo per singulas noctes lectum meum : lachrymis meis stratum meum rigabo: Mi sono affatichato nel gemito mio : Lauaro ogni nocte el lecto mio : Et cum le mie lachryme bagnaro lo strato mio : Per lequale parole apertamente. si com/

prehende: che ogni giorno cum affluente lachryme/ gemitu / e suspiri / el pietoso Re David caldamete piageua Sancto Hieronymo beche uergine/ e senza peccato fusse: niete di meno parlado di se medesimo diceua. quotidie lachryme: Quotidie gemitus: Cioe ogni giorno lachryme: ogni giorno gemitu: E dichano li deuoti doctori che niuno mai tanto piase quato el nostro dilectissimo et amorosissimo saluatore non per li suoi: ma per li nostri gram peccati: E fu tato amatore di esso pianto che mai non fu ueduto ridere. Pianse Pietro tanto che le sue maxille aride e secche diuentate erano: che dirio di quello spechio di penitētia Maria Magdalena: e de quelli uirginei ochii de la madre di dio: liquali de piangere/ quando per una causa/ quando per unaltra/ quasi mai non cessauano: Va discorrendo per la uita di tutti li sancti: et trouarai che alla spirituale e sancta uita non sono mancho necessarie le lachryme: che a la sustentatione de la carne el corporeo cibo: e questo uolse significare David quando disse: Lachrymæ meæ panes die ac nocte dū dicitur mihi quotidie/ ubi est deus tuus. O tu adunche anima benedicta che desideri essere spirituale/ Abbraccia queste sancte lachryme: et in esse farai uno pio e sancto fundamento: dalquale in tutta la uita tua marauigliosi fructi riceuera. Queste sono quelle che li nostri perpetrati delicti purgano: et ogni grade peccato presto schancellano: Da queste procede la

munditia de la conscientia. E così come lacqua le ma-  
chie de panni absterge e laua: così el fonte de le lachry-  
me lanima nostra anetta e purga: O uirtu grande, de le  
lachryme: per uoi si apre el desiderato porto di salute:  
chiudansi le odiose porte del inferno: per uoi si lectifi-  
cano tutti li angeli cum le anime beate: e li inuidi e ma-  
ligni spiriti si cōfundano: per uoi si ralegra lanima tri-  
bulata e mesta: p uoi si schacciano da la mente nostra  
tutte le ree et imunde cogitatione: p uoi uirilmente si  
superano tutte le diaboliche temptatione de la carne.  
Per uoi secundo el penitente Hieronymo. Vinciamo  
lo inuincibile: E lighiamo lo omnipotente: et incliniam-  
mo alle nostre lachrymose prece el uero figliolo di dio  
incharnato di Maria uergine. Nō uoglio preterire che  
da queste riceuano li deuoti piu cōsolatione: che se tut-  
ti li piacer mundani alloro cōmunicati fusseno. Ma p  
che molti sono inexperti . O uero hanno el cuore a-  
damantino e duro: Dalquale mai / o rare uolte si puo  
extorquere el beneficio de le lachryme: perho alchune  
industrie e regule breuemente descriueremo: per la ob-  
seruatione de lequale: non fara cuore si ferreo che mol-  
le e dolce non diuenti.

Prima regula e la inuocatione de la diuina gratia:  
cioe affectuosamente orare / e pregare el benigno Ie-  
su che epsò pianto ti concedi: E tanto dono ti presti:  
che del tuo lapideo cuore/ la uiua fonte de le lachry/

me aprire possi: si come Moise lacqua di una durissi/  
ma pietra orando traxe. Molto anchora uale el discipli/  
narsi: Come fece uno el quale nõ potendo piangere cū  
uno duro flagello tanto si percosse: che le lachryme in  
sieme cum el sangue correuano in terra: Lamore mun/  
dano impedisce el uero pianto: pero el dispresio de le  
terrene substantie q̄llo induce: Ma se l' homo ben con/  
sidera le horrende pene de linferno o uero del purga/  
torio: et il periculo nelquale continuamente dimona/  
mo: e la gloria celeste da laquale sbanditi siamo: E le  
miserie tante del presente mundo: non so come mai si  
potra li ochii suoi contenere dalle lachryme: Marauil/  
gliosamente anchora a questo gioua el considerare la  
imminente morte a te/ et a tutti li tuoi noti / e parenti:  
e simile effecto fa lo ymaginarsi che tutti li huomini  
del mundo / o al m̄cho li tuoi propinqui / beniuoli /  
et amici siano in articulo di morte: o uero in qualche  
altro grande e compassioneuole exterminio: e che cū  
lachrymosi prieghi aiuto ti dimandino. E cum tutte  
le prefate conditione debbe essere la solitudine del luo/  
cho: perche e scripto che li remoti / e solitarii luochi/  
amichi sono delli pianti / et inductiui alle compuncti/  
ue lachryme: Ma sopra a tutto el meditare la marissima  
passione del nostro saluatore cum li debiti modi indu/  
ce ogni duro / et obstinato cuore alla lachrymosa cō/  
punctione. E se pur adimpite le prefate cose / anchora

non potessi hauere le lachryme corporale/non ti turba  
re per questo:perche come dice el Cancellire parisien/  
se qualche uolta e piu meritorio uolere piangere e non  
potere/che actualmente di lachryme habundare:in q̄l  
lo caso ti bastaranno le lachryme mentale:hauendo q̄l  
le del senso in summo desiderio: E se pur di quelle sen  
suale lachryme el dono riceuerai : sempre habii a men  
te di usarle cum discretione:per che si potrebbe tanto  
excessiuamente piangere ch̄ si rebbe nociuo multo. Co  
me accaduto e a multe donne / et homini / liquali per  
le imoderate lachryme sono deuenuti melancholici /et  
alienati da sentimenti o uero facti ciechi:e qualche uol  
ta hauute qualche turbatione del ceruello:e pero quā  
do si dice che le lachryme sono molto opportune alla  
uita spirituale : e che quasi innumerabili sono li fructi  
et utilita di quelle:sempre si debbe itendere/quādo so  
no tēperate/et discrete:et cosi in questa facta discretiōe  
cōcludo el p̄sente capitulo/utile molto et opportuno.

Capitulo delli impedimenti della uita spirituale e  
contemplatiua.

N fina qui delle regule opportune alla uita cō/  
i templatiua dicto habiamo:lequale principalme  
te cū laiuto dello spirito sc̄o a lamore p̄fecto di  
dio/et alla mistica Theologia conducere ci potranno.  
Hora nel presente capitulo mi pare conueniente dire  
multi impedimenti : accio che secundo la sententia del



philosopho: opposita iuxta se posita magis elutescant,

El primo impedimento/ e/ di quelli che cum feruore cominciãdo la uita cõtemplatiua ad untracto p la fati/cha del principiato camino/ si rafreschano/ e, reposan/ si: o uero fãno proposito de piu nõ p̄seuerare: Questi tali sono simili ad quelli che uolesseno ascẽdere uno alto mōte/ ma per la difficulta sentita indrieto al piede del monte ritornano: e se pur di nuouo fanno p̄posito di ascendere el prefato mōte/ Da piede sempre elloro camino principio piglia: liquali poi che riposati erano al mãcho fermi stare doue uano nel luocho doue puenu ti erano del desiderato mōte: Questo uole dire che chi comincia questa ardua uita della cõtẽplatiõẽ: mai idietro tornare nõ debbe: ne p̄ tepidita/ o faticha alchũa resq̄scere o uero posare: p̄che ne la uia di dio lo stare fermo nõ e altro che tornare in drieto: e nõ andare auãti e uno mãchare da la p̄fectiõẽ: ma se pur ad alchũo per qualche obstaculo di occupatiõẽ mũdana: o uero p̄ qlcũ fragilita/ li achade fermarsi: al mãcho studiare si debbe di nõ tornare a drieto: accio che poi rincominciare possi nõ dal p̄ncipio del mōte: ma da quella parte doue prima asceso era: E cosi dico se piu uolte interuiene el pausare et il fermarsi/ che piu uolte da quella parte el suo camino rincominci e nõ sempre da piedi torni. imperho che altrimenti facẽdo mai a la summita del mōte peruenire potrebbe.

El secundo impedimēto e di non seruare il debito ordine e modo del procedere in questa uita. Imperho ch̄ bisogna cominciare dal primo grado: e poi ordinatamente procedere al secundo/ et al tertio: chi uolessse lassare el primo. e pricipiare dal secūdo nō uerrebbe a p̄fectione alchuna: e perho bisogna prima purgare la consciētia: e poi darli a le sacre meditatione/ auāti che puēghi a la cōtemplatione: e così ascēdere di grado i grado al trimente in uantum laborat.

Vno altro grāde ipedimēto/ e/ la occupatiōe mūdana e li pēsieri circha q̄lla: dalli quali alchuni essendo opp̄si si si persuadeno potere fare fructo: ma senza dubio ingannati sono.

Alchuni altri sentēdo etiā ogni minimo catiuo pensiero sintepidischano: e lassano stare ogni cosa/ ritornādo alla pristina uita: ma q̄sti tali potterbbero cū la gratia et auxilio di dio tale male cogitatiōe facilmēte schacciare: Cum questi sono anchora cōnumerati / quelli ch̄ sentēdo alchuna disonestra tēptatiōe auntracto si sghomētano/ ritornādo a drieto: o uero si pigliano tāta sollicita cura di expellere quella/ et ogni altra simile / che e troppo: perche molte fare nō si puo: ma bene si possa/ no preterire: cioe nō curādole: come fa el uiādāte / che ad ogni latrato de cani nō si ferma: ma quādo tal cosa achade piu affretta e passi: cōtinuādo pur el suo dritto camino: e così mostrādo di nō se ne curare: ne di far/

ne molta stima:finalmēte doppo tãto abaiare /taceno:  
Onde sel si fermasse a cōbattere cū q̄lli p̄ diffenderſi:o  
p̄ farli stare cheti:piu furioſamente abaiarebbeno/e co  
ſi il ſuo camino multo piu impedirebno.

Sono alchuni che uedēdo hauere facto qualche fru  
cto:multo ſi cōfidano ne le pprie forze:e pho nō cōfi  
dādofi p̄cipalmente ne la gratia diuina p̄ſto caſchano.

Alchuni altri hauēdo a pena comiciato:li pare gia ef  
ſere alla ſummita puenuti:e pho nō ſi curano piu di p̄  
cedere:e nō p̄cedēdo/ idietro tornano.

Alchuni altri uanno cū grāde uiolentia e cum grāde  
uirtu in ſino al terzo grado:ma quādo ui ſono puenu  
ti/li pare hauere facto una grāde coſa/e comiciāo a pia  
cere a ſe medeſimi:e diuentare uanaglorioſi/e coſi non  
ponēdo loro multa diligentia a p̄ſeuerare e ſtare nel p̄/  
dicto tertio grado della p̄fectione auntracto cadeno in  
grāde precipitio:In tãto che poi al ritornarui la ſecūda  
uolta gli pare molto piu difficile che la prima:E qual/  
che uolta la iuſtitia di dio per la iſgratitudine : e ſupbia  
loro/nō p̄mette che la ſu alto mai piu ritornino:laqual  
coſa e molto horribile e ſpauentofa:ma e cagiōe di piu  
nō p̄ſumere di ſe medeſimo:imo di tenerſe ſempre in  
una grāde humilita:cōſiderādo che eſſendo a dio tãto  
ppinquo e familiare/poi ſi miſerabilmente ſia ſchaccia  
to in ſino a linferno ſenza ſperāza di mai ritornare / o  
uero di eſſere riuocato al priſtino glorioſo egeto ſtato.

Di un'altra cōditiōe se ne trouano: che uedendo lo/ro essere un pocho piu alti che li altri ne la uita spiritu/ale: sprezzano e fan si beffe di q̄lli che giu basso sono: e q̄sti molte uolte sono da dio habādonati: e lassali mi/ferabilmente cadere: accio che caduti cognoschino q̄to pocho p se medesimi senza laiuto diuino: possino.

Alchuni altri hāno tāta fretta di puenire al monte de la cōtēplatiōe: che e troppa: e uogliāo andare inanti a la guida sua: cioe de lo spirito sancto/ che e una gran de pazzia: chi adunche nō uole o uero nō si degna/expectare lo spatio del tēpo/ p hauere el mouimento del/la gratia meritamente quella pde. Per el cōtrario altri sono indisposti ad ep̄sa gratia: liquali essendo chiama/ti e mossi da q̄lla ad ascēdere al grado della pfectiōe: al tutto richusano: et ad altre cose loro itento cōuerteno: o uero cū facti: o cum parole dichano alla gratia: che anchora un pocho di tempo expecti: et in tal modo q̄l la repulsa e puocho apprezzata/ subito si parte: Cōuien/ si adunche sempre stare sopra la custodia del suo choro/ a seguitare la uisitatiōe de la diuina gratia/ e procē/ dere secūdo la motione/ e uolunta di quella: nō piu ue/locemente/ ne piu tardi/ che quella ti richiede: in ogni tempo cum profunda humilita/ sempre indigno repu/ tandoti di peruenire a perfectione alchuna: perche in questo modo piu presto fara allalto monte de la contē/ platione dal diuino auxilio conducto / et elletuato.

Sopra ad ogni cosa la presumptione despiace a dio:  
ne ancho si dilecta che alui lhomo uadi senza timore:  
ma sempre uuole sia custodita la sancta e laudabile ue/  
recūdia/ e il tremore/ cum grāde cōfidentia della sua be  
nignita : Impho che senza la confidentia epslo timore  
troppo sirebbe culpabile/et ipedimēto alla scenso de la  
sancta perfectione.

Vno altro ipedimēto/ e nō di piccola importāza/ che  
si chiama indiscretione/ e p questa alchuni troppo ma  
cerādo la propria carne: nō puo quella poi allo spirito  
nelle spirituale opere seruire. Et altri p elcōtrario trop/  
po diligētemente/ et cū troppe lusinghe/ la nutrischāo:  
In tāto che ponderosi/ e pigri/ et sōnolēti diuentati: al  
chuna eleuatione di mente hauere non possano: pero  
la discretione che di tutte le uirtu' e/ madre in ogni no/  
stra opatiōe tenere si cōuiene.

Alchuni sono che mentre ascēdano alla gratia de la  
cōtemplatione: gli uiene grāde desiderio del uerbo di  
dio: cioe di legere/ o di odire qualche pia/ e deuota cosa  
È p questo lassata la meditatione come piu difficile ni/  
tornano alla lectione mācho difficile: doue pigliando  
piu cōsolatiōe che nō douerebbero: e piu che la ragio/  
ne nō uuole/ Immorādo: si schmēticano de la medita/  
tione: e piu nō si curano di ascēdere al tertio grado: cōe  
gia principiato haueano: Niēte di meno sapiate che q̄l  
che uolta e utile/ iino molto necessario q̄llo legere cose

deuote: e specialmēte nel principio o uero anchora nel processo/ quando si fa cum mesura e tēperātia: sempre hauendo la fantasia alla scēso della pfectione: alla quale si viene mediāte le sancte meditatione.

Altri troppo fuggano le tribulatione: lequale sono non solamente utile: ma anchora necessarie nella uita spirituale: impero che secūdo el deuoto Gioanni gerson. Cancilieri parisiense senza quelle ordinariamente non si puo extirpare lamore mūdano de le mente nostre e consequentemente/ non si puo puenire alla summita de la uita spirituale .

Interuiene anchora uno altro nō piccolo impedimento a molti: liquali nō essendo anchora sufficientemēte instructi ne la uia della cōtemplatione: cōfidandosi in se medesimi/ non si curano di interrogare ne domāda/ cōsiglio dali pratici e docti nellarte: e perho habundāti nel proprio senso molte uolte errano e brutalmente māchano dal camino incominciato della salute: Onde e da notare: essere cosa pericolosissima: Quanto alchuno senza littere si uole dare alla uita cōtemplatiua: nō hauendo uno buono maestro e fidele cōsigliere/ expro deuoto/ e discreto/ e timēte dio: delquale ardischi e possi confidarsi al tutto senza timore: e li secreti del chuo/ re suo a quello riuellare. Altrimēte porta piu pericolo quella persona nella uita spirituale: che nō fa uno che sia ne la cōmune uita de seculari: Exemplo di questo

f

habiamo nella uita de sancti padri: Onde uno sancto padre diceua: se tu uedrai uno giouane / che uogli p se solo senza maestro e guida intrare in paradiso: anchora che glauesse gia uno piede in paradiso: tiralo giu p laltro piede: pch a quello modo mai nō ui potra intrare.

Alchuni altri essendo instabili: hora tégano una uia: et hora unaltra: e p qsto pocho fructo fāno: Cōe la piāta che spesse uolte si tramura: rare uolte fūda le radice.

Laltro impedimēto si chiama loquacita: cioe troppo parlare: elquale marauigliosamente ipedisce el proficto spirituale: si come diceua Iob. mai el uerbofo e ciancier / si fara iustificato. Imo se gia fructo alchūo facto habes / se p essa loquacita ad untracto priuato ne sirebbe / im / pero che niuna cosa tāto e contraria alla deuotione: q / to e lo imoderato parlare / nō solo de le terrene e mūda ne cose / ma anchora de le pie deuote e spirituale.

Vno altro impedimento e decto negligētia: p la quale molto li minimi delicti non curano di emēdare: e co / si apocho apocho ogni giorno piu negligenti diuenti / no / et in magiori peccati caschano / come dice el / sauior / qui minima negligit paulatim decidit: Perho chi des / dra far fructo / bisogna si guardi dalli minimi peccati ac / cio che per negligentia nō caschi ne li magiori . Final / mente chi uouole proficere sopra ad ogni cosa e necassa / rio lo immoderato amore di se medesimo / et ogni terre / na affectione al tutto extirpare / et eradicare: Molti altri

impedimenti harei potuto scriuere: ma questi per bre-  
uita bastatanno.

Capitolo nelquale si dichiarano molte dubitatiõe  
ptinente alla uita contemplatiua.

Ora nel p̄sente capitolo exporremo molte bel-  
le dubitatiõe: laqualcosa fara molto utile: p̄ la i-  
formatione de quelle deuote persone/che nel-  
la uita contēplatiua fructo fare desiderano. El primo  
dubio adunche sira.

Qual uia e piu accōmodata /et utile alla uita contē-  
platiua: o quella delle tribulatione: o quella de le pros-  
perita / A questo risponde el deuoto Cācielliere paris-  
ense/che alchuni sono /di natura tanto grata /mansue-  
ta e laudabile: che a dio meglio serueno ne le prosperi-  
ta: che nelle aduersita . Et a questi tali qualche uolte cō-  
cede dio/che habbino el paradiso in questa uita et nel-  
l'altra. La ragiõe e che cū tutto el cuore non cessano  
mai di laudare idio in tutte le opere loro /et in tutte le  
cose prospere/ o aduerse/ come hai lo exemplo ne la uita  
di sancto Iob.

Alchuni sono di natura al tutto opposita: li q̄li se nō  
sono stimulati/ pocho o nullo bene fāno: e q̄sti tali tra-  
he dio a se/ p̄ le molte tribulatiõe/ cōe fa q̄lche uolta la  
pia matre uerso el figlolo: la q̄le ordia c̄b da altri sia bat-  
tuto: accio c̄b cū lachryme e gride a lei ritorni: e riceuē  
dolo i braccie li dica: c̄b absēte da lei fara mal tractato/



E pche puochi si trouano che in uenita ricorriano a dio  
 ne le prosperita come ne le aduersita: Pero giudichia-  
 mo el piu de le uolte: essere piu expediète alla uita chri-  
 stiana e piu conforme a xpo. et a sancti: la uia de le tri-  
 bulatione/che de le prosperita: E dico secūdo el Cāciel-  
 liere parisiense che niuna cosa tātō extirpa lamore mū-  
 dano dallanima: quāto fa la tribulatione temperata pa-  
 tientemente riceuuta: dalquale niuno pfectamēte seq-  
 strato essere puo: se non mediāte le tribulatione extrin-  
 seche o uero in trinseche da altri mādate/ o uero riceuu-  
 te: e prese per uoluntaria penitētia / e mortificatiōe del-  
 la carnalita: se gia miraculosamente da' dio/ e per dono  
 suo speciale/ altrimenti facto non fusse. Notantemente  
 dice tēperata/ cioe quella che nō tuole ne impedisce lu-  
 so de la ragiōe: et similmete si debbe intēdere de li prin-  
 cipiāti / e delli proficienti: Impho che a quelli che han-  
 no al tutto superato le proprie passione: e che piu' nō  
 peccano: e che sono nel tertio grado/ cioe de la perfec-  
 tione: possiamo dire siano piu cōueniēte le prosperita/  
 che le aduersita: se gia non ui fusse el periculo de lo in-  
 superbire : elquale pur per le tribulatione si uiene a fu-  
 gire: E questo basta quanto alla dechiaratiōe della pri-  
 ma dubitatione. etc.

#### Dubitatione seccunda.

f Ecundariamente si dubita/ chi e piu disposto a  
 la uita contemplatiua : la persona docta/ o uero

la ignorāte: effendo in loro tutte le altre cose pari: Di  
 co secūdo el cancelliere parisiense: che la persona doc-  
 ta cū piu facilitā e piu securita puo darſi alla uita cōtē-  
 platiua p piu respecti: Niente di meno pche molte uol-  
 te la sciētia da supbia non gia p sua malitia /ma p dif-  
 fecto di colui che la possiede: pero noi uediamo multe  
 piu semplice persone fundate nella sancta fede e nella  
 profunda humilita uenire alla pfectione della mistica  
 theologia e al perfecto amore e cognitiōe di dio et  
 hauere piu sentimento e noticia di quello che docti: li/  
 quali el piu de le uolte inflati di supbia non si uoglia-  
 no humiliare a ripensare li innumer benefici di dio /e  
 specialmente li misteri di la nostra redemptione: come  
 la incarnatione: natiuita: passione: morte: resurrectione  
 et ascensione: del nostro clēmentissimo Iesu xpo bene-  
 dicto: Onde e da notare che una uechietta ignorāte e  
 semplice e di buona fede /che gusti idio per deuotione  
 e sentimento spirituale piu cognitiōe ha di dio /che nō  
 ha uno profūdiſſimo theologo. senza tale gusto e sen-  
 timento spirituale: si come uno che actualmente habii  
 māgiato del mele quātūche roggio e grosso: ne ha mai-  
 giore noticia: che uno profundo philosopho che mai  
 tale dolcezza non habii actualmente gustato /e questo  
 dice Guilliemo parisiense etc. ○ Dubio Tertio.

i     N che modo si puo cognoscere che l'homō ha  
 bii pfectione di charita o uero che sia puenti

f iii

to al tertio grado de la contemplatione: Breuemente ti  
rispondo cum una similitudine pure del Caccielliere pa  
risiense: laquale bene considerata pfectamēte ti dechia  
ra la presente dubitatione. Onde allora potrai dire di  
essere puenuto al terzo grado de la pfectiōe/ quādo la  
more tuo uerso dio haueta quelle conditione che ha la  
more mūdano uerso il mundo: Come e lamore de le  
substātie terrene/ de le dignita réporale e della bellezza  
carnale: elquale si dimāda amore libidinoso e disonesto.  
Questo tale amore quādo e nella sua pfectione fa  
che l homo si smenticha ogni altra cosa sempre penfan  
do de la cosa amata. Perde ogni uergogna e non lascia  
cosa a fare per conseguire el nefando e disonesto desi  
derio suo: Le uigilie fatiche e sudori et diuersi affanni  
niēte li paiono/ bēche assai graui et quasi intollerabili si  
ano: Non considera li pericoli/ non ode chi bene el con  
siglia nō teme la morte / ne dio/ ne sancti. Non deside  
ra el paradiso: et il parlare del purgatorio e del inferno  
gli pare una mattia: sel dorme sōgnia de la cosa amata  
Sel ueglia sempre uorebbe di quella parlare et odire: A  
quella riduce ogni potētia de lanima sua: finalmēte di  
uenta come ebrio/ fatuo: senza ragione e funbundo: co  
me quello che el cuore suo e pensieri suoi tutti ha po  
sto ne la cosa amata: Or cosi al nostro proposito dico:  
quando lamore tuo uerso dio fūsse tale : che ti facesse  
smentichare ogni altra cosa: al tutto sprezzare el mun/

do: e che tanto radicato fusse nel cuore tuo: che non potessi mai altro pensare/ e che fusse tãto ardente / che di niuna altra cosa ti curassi: ne di honori/ ne di uirtuè / e non dubitassi di morire per lui: e tutte le altre cose uile ti paresseno: e li piaceri et honori mundani somnio li riputassi: e che in queste cose tãto fusse ebrio: cõ dal mundo fatuo e furibundo riputato fusse. Allhora potresti dire hauere acquistato el pfecto amore di dio/ e la perfecta charita: allaquale debbe rendere el buono e uero contemplatiuo. Elquale amore etiam sacquista mediante laiuto diuino / e le regule. e doctrine sopra de chiarate. Alquale quãdo peruenuto sarai potrai dire di essere morto e crucifixo al mundo/ ma uiuente a dio. Allora sarai uenuto al fine de la sancta contemplatione. Allora sarai asceso in sul monte Thabor cum li discipuli doue christo si transfiguro . Allora potrai dire di essere rapto in spirito . ymo sopra a lo spirito tuo: Allora essendo in terra cum el corpo/ l'anima tua habitarà in cielo. Allora uiuerai da amore. Allora arderai di charita delectabilmente . Allora potrai dire di abbracciare/ cognoscere/ e contemplare el tuo creatore : e quasi essere Beato / felice/ e contento/ in questa uita: Ma guai a noi impertho che a puochi e concessa questa gratia : e quanto puocho tempo dura / mentre che dimoriamo in questo luoco di tenebre / e di exilio/ cioe in questo misero et afflicto mundo .

### Dubio quarto.

L quarto dubio e se tutti siamo tenuti a cercare la perfectione de la uita contemplatiua: cioe quello pfecto amore: del quale di sopra ti parlai. Questo dubio dimanda se tutti cioe secolari e religiosi sono tenuti o uero obligati darli alla uita cōtemplatiua. A questo rispōdeno alchuni doctori cum una tale distinctione. E prima dichano che alchuni sono i stato al tutto oppposito ad essa uita cōtemplatiua e questi non sono tenuti principalmente darli a quella: imo peccharebbero tal cosa facendo: se gia prima nō si liberasseno dallo stato loro: come sono li padri di famiglia e le donne maritate/ alliquali specta el gouerno de li figlioli/ e de la famiglia: questi tali quādo fusseno da tale gouerno disobligati/ si potrebbero al tutto darli alla uita cōtemplatiua: ma non essendo disobligati sono tenuti principalmēte darli a la uita actiua: e secūdariamēte quādo hāno la cōmodita darli anchora qualche pocho a la contēplatiua: ma parlādo de multi secolari/ che sono senza ogni impedimento: come sono molti uecchii/ e uidue/ liquali facilmēte harebbero sufficiente cōmodita di darli a quella: questi tali non exercitandosi i la prefata uita cōtēplatiua: non diffinischo gia che peccchino mortalmēte: ma li cōforto bene che considerino q̄llo dicto che dice: che nō uolere essere pfecto e/ una grāde ipfectiōe: e che el pigro seruo fu dānato/ ipo che

el talêto suo tenne abscolto: e e cū q̄llo nō uolse guada  
gnare: e guai a noi se di ogni minimo tēpo a noi cōcessi  
so/nō ne saperemo rēdere ragiōe: Ma parlādo de religi  
osi/dice el grāde e deuoto doctore Cācielliere parisiēsi  
una tremēda e spauētoſa ſentētia contra di loro: Cioe  
che la ōmiſſiōe del cerchare la p̄fata cōtēplatiōe gliē dā  
nabile: cioe peccano mortalmēte/ e p̄si religiosi nō dān /  
dosi a q̄sto exercitio ſpirituale: ip̄o che ſono poſti ne la  
ſchuola de la deuotiōe/ e de la oratiōe/ e de le lachrymę  
Come ſono etiam li eccleſiaſtrici: cioe preti ſeculari / li  
quali in otio poſſedeno le fatiche de populi/ acioche cu  
ſtodirchino le iuſtificationē del ſignore/ e la lege ſua cer  
chino cū diligētia. Et q̄sto ſintēde ſēp nō hauēdo legi  
timo ip̄edimēto: Queſta graue e uera ſententia/ di uno  
tāto doctore/ credo ſe cōſiderata fuſſe/ da noi moderni  
religiosi forſe ſi mutareſmo di p̄poſito nō facēdo prin  
cipale fundamēto ne le cerimonie et extrinſeche appa  
rentie: ne laq̄ſtare lo ſtato de la p̄fectiōe cioe la miſtica  
theologia: laquale nō ſolamēte da noi religiosi nō e cer  
cata: ma pur nō itēdiamo el ſuo nome: e nō ſappiamo  
q̄le ſia el fine del uero religioso: elquale e cū tutte le for  
ze tēdere a la p̄fectiōe: Quāto q̄ biſognarebbe gridare  
et exclamare cōtra a tāti religiosi/ che .io. zo. xxx. et qua  
rāta et ciquāta āni uixuti ſono nela religiōe che mai gu  
ſto alchuno nō hāno hauuto del creatore / ne nō hāno  
cercato di hauerlo/ de ſacerdoti ſeculari / e p̄lati niēte di

remo/perche parleremo a sordi:Preghiamo adunche  
dio che ci aiuti tutti che grande bisogno ne habiamo e  
basta .

Dubio quinto.

He uole dire che qualche uolta la contemplati  
ua persona/p octo o diece giorni fara in gram  
feruore/et hauera grande deuotione / et gusto  
di dio:puoi per alcuni altri giorni remane tutta arida/  
senza gusto/et sentimento alcuno spirituale:abādonā/  
ta quodāmodo da la gratia di dio: e molte uolte piena  
di temptatiōe/di affāni/ e di tribulatione: A questo ti ri  
spondeno e deuoti doctori/et maxime sancto Bonauē  
tura/et il Cācielliere parisiēse/che per hauere quelli spi  
rituali sentimēti/è possedere la gratia de la contempla  
tione/lhomo nō e certo di essere in gratia di dio:pche  
quella tale gratia e gratis data/ma nō e gratū faciēs: co  
me la uirtu de la fede/e de la sperāza:et similmente el  
dono de la prophetia/o uero altre uirtu che informe e  
senza charita hauere si possatio. Cōcede qualche uolta  
el iusto dio a maligni et catiui homini le pfate spiritua  
le gratie/in augmento de la loro dānatiōe:o uero ad el  
ruditione daltri electi:o p retributione di qualche fati  
che loro: E cosi fāno li grādi signori che ali esistenti in  
carcere/per essere alla morte iustificati molte uolte de le  
preciose reliquie de la loro mēsa li mādano : Pero guai  
a te humana psūptiōe laq̄le ti gloriū i altro ch̄ ne la bō  
ta diuina:Così ex opposito p la dispēsatiōe del misericor

diofo di/dali electi suoi spesse uolte si parteno li gusti e sentimèti spirituali: ma nō i loro detrimèto o dānatio ne: ma i grāde utilita: et emolumèto de lanime loro: E bēc̄b̄ igenio humano labisso de giudicii suoi iuestigare nō possi: niēte dimeno li p̄fati doctori secūdo la doctrina de sancti nassinano molte cause.

Qualche uolta fa questo dio cōtra la supbia p̄cedēte o uero cōtra la futura/chi sēp̄ stesse i tāta altezza grāde piculo li firebbe/di supbia e uanagloria: ma ritornādo spesso albasso/spesse uolte li cōuiē pēsare la miseria e fragilita sua: e dall'altra parte la gratia e benignita del saluatore.

Qualche uolta pmette q̄sto idio p̄ piu accēdere la p̄sona i amore accio che p̄duta la gratia/la cerchi poi cū piu desiderio: e q̄lla ritrouata cōferui cū piu diligētia e piu existimi il recuperato dono/elq̄le p̄ labūdātia e facilitate forse i minore p̄tio uenuto era. Fallo āchora accio lomo ipari ad hauere cōpassiōe ali altri: c̄h̄ di tal gratia i parte/o i tutto priuati sono: et etiā accio che p̄ tale sensibile dolore de tale carētia p̄ se o p̄ altri satiffare possi. Ouero accio che cognoscēdo cū experiētia le tēptatiōe e li modi loro/le uictorie cōtra q̄lle possi isegnare ad altri: Fa ācora q̄sto dio accio c̄h̄ tu cognoschi el dcō di s̄a Paulo. Nō ē uolētis neq̄ curētis sed dei miserētis: cioe che uole mostrarē q̄sta gratia p̄cedere/non p̄cipalmēte dale tue idustrie e regule obseruate/ma da la sua bō



ta et gratia/ e questo ci e manifesto/ perche qualche uol  
ta quanto piu lhuomo si dispone / tanto mancho  
ha diuotione: e qualche uolta essendo dal cãto suo sen  
za preparatione e senza speranza di hauerla ad untrac  
tò li uiene la suauita de la cõtèplatione cū la cõpũctiõe  
e dolceza spirituale: Questo anchora achade per darci  
ad intendere che le oratione e buone opere nostre: etiã  
senza tale consolatione sono grate a dio: e forse qual  
che uolta piu accepte: in quãto cū maggiore fatiche ope  
rate sono: Onde debiamo riprehẽdere quelli che non  
uogliono orare se non quando si senteno hauere quel  
li sentimenti di consolatione: credendo in quello tem  
po quella oratione al tutto essere in efficace: Questo  
anchora accade: accio che el cõtèplatiuo si possi exer  
citare. anchora ne la uirtu de la obedientia e de la patiẽ  
tia e che pẽsi quãto fara dura et amara/ leterna separa  
tione da dio: ne le perpetue et infernale pene: se questa  
piccola e non di tanta importanza in si pocho tẽpo tã  
ta molestia e pena gli da. Tu adunche alla contempla  
tione dato ti sei: fa dal cãto tuo el debito per hauerla:  
ma in tal modo che tu laspecti da dio: Disponẽdoti ad  
humilmẽte riceuerla/ s'ella tẽ fara mandata cū actione di  
gratie. E cosi apparecchiato fara cum buono animo ad  
hauere patientia e manchare di quella/ se ella atẽ non  
uerã. Ricordandoti sempre di amare quelli che Ihan/  
no/ E de nõ giudichare q̃lli c̃h̃ nõ lbãno: pche occulta

sono li iudicii di dio. Imo peccato sirebbe a desiderare tali sentimenti immoderatamente: et a molte simplici te persone sono piu presto nociui che utili, perche non sãno discernere fra li buoni e li cattiui cioe fra quelli uẽgano da dio/ e quelli uenghano dal demonio : elquale spesse uola si transmuta et apparisce in foma di angelo di luce per ingannare.

#### Dubio sexto.

¶ E'el demonio puo operare che la psona deuota ne la orõne si uẽghi mãcho corporalmete: come a molti uediamo achadere: Ripõde scõ Bonauẽtura e dice che lhuomo p el subito et grãde feruore et affluentia di suauita qualche uolta si uiene meno elle sue membre al tutto diuẽtano inhabile: et inflexibile: e questo pche li spinti in quello subito/ e grã feruore si extendeno al cuore: infãmato di spirituale dolceza: et per extensione de nerui/ et clausure de le uie spirituale le mẽbra perdono loro cõsueti officii: come la lingua la loquella: le mani le sue operatiõne: li piedi e le gãbe el caminare: e questo dura tãto chel feruore si rimette/ cio mãcha elle uie deli spinti tornano apte come prima: Ne ancho e marauiglia che le spirituale affectiõne possino questo fare: cõ cio sia che le humane molto minore questo medesimo fanno come una subita paura et una subita e imoderata letitia: et uno subito dolore: et uno grãde odio/ et uno grãde amore/ et simile passio

ne: E questo medesimo fanno qualche uolta le reuella  
tione diuine unde Danielle al quarto capitulo dice/ ui  
sionē hāc grandem uidi: et non remansit in me fortitu  
do: et emicui nec habui quicq̄ uirium et iacebam con  
sternatus super faciem meam: Questo medesimo dio  
permette credi possi fare el demonio: pero bisogna ha  
uere una profunda humilita/ altrimenti presto in que  
sto o in altri modi fara ingānato come molti in questi  
nostri tempi sene sono ueduti: non solamente ingāna  
ti: ma al tutto ruinati et questo achade alli superbi / et  
a le persone simplice: come sono molte uolte le donni  
ciole e fatui religiosi/ che per la loro buona uita si per  
suadeno essere degni de le diuine reuellatione.

E se mi domādasse quale e meglio: o darli a le deuo  
tione e riceuere quella debita del corpo/ o uero per fu  
gite quella tanta debilita rittraherle da epse deuotione  
Dandosi alle exteriore occupatione per la corporale re  
leuatione .

A questo risponde scō Bonauentura nel libro del p  
cesso de la religione saluo ogni migliore consiglio che  
li pare da rimediare a troppo debili/ cioe che q̄lche uol  
ta possano subtraherle utilmente dallo studio de la de  
uotioē/ e dal proprio conato/ e non sforzarsi in uolere  
extorquere epso spirito di deuotioē: pche quelli tali ui  
olenti conati debilitano etiā qualche uolta li gagliardi  
corpi: ma quādo senza faticha a quelli si offerisce epse

gratia / e da se medesima senza essere cercata uiene.  
Alhora non e al tutto da cacciarla ne ancho da immer-  
gersi in quella / maximamente se sente per quella essere  
grademēte debilitato / ma temperatamēte: et in una cer-  
ta liberta di spirito superficialmente si acostu: si come di-  
ce Salomone ne li prouerbii al .xxy. capitulo Mel inue-  
uisti comede quod sufficit tibi / quod satis est iuxta uiri /  
um tuarū mensurā: cioe tu hai trouato el mele māgia /  
ne quanto ti basta / e quanto portano le forze tue: per /  
che piu utile cosa e per um pocho hauere la gratia tēpe-  
ratamēte de la deuotione: che consumpte e pdute le na-  
turale e corporale uirtu totalmente quella perdere: et re-  
cuperabilmente di quelle manchare: e pero e piu sa-  
uia cosa moderatamente cercare le consolatione diui-  
ne / quādo la debilita corporale obsta / acio che piu diu-  
turnamēte di quelle fruire possi: che p uno breue tēpo  
in q̄lle tāto indiscretamēte delectarsi: che q̄lle fugire poi-  
li sia necessario / e pderle senza sperāza de piu ricuparle  
p el defecto de le corporale forze: Accade dice scō Bo-  
nauētura q̄lche uolta ali studiosi de la deuotiōe / che q̄-  
to piu si sforzāo hauere cpsa gratia de la deuotiōe mā-  
cho lhāno: e quāto piu uehemētemēte ifrāno / tāto piu  
duri e piu aridi diuētāo / cōe ne le solēnita e sūme feste /  
e deuoti tēpi de la passiōe / natiuita / resurrectiōe: et simi-  
li tēpi di Iesu xpo benedecto: et maximamēte quādo al-  
la sancta cōmunionē si studiamo di ppararci: e multi p

questo si cōtristano e dubitano essere indegni della uisitatione diuina / e che a dio non piaccia che loro si indigni et indisposti uadano a tanto sacramento de la cōmunione: e per questo spesse uolte si retranno dal cibo de la uita e da la medicina de la salute : Ma essendo al l' homo incerto se di amore o di odio degno sia appressato dio e li meriti nostri solo a quello noti sono: per q̄sto non possiamo ad ogniuno dare cōsiglio/ quello ch̄ in questo/ o in simile caso fare si debbe/ Niente dimeno perche dio allora subtrahet/ alli studiosi de la deuotione la gratia quando piu intensamente cercandola la desiderano. Cinque ragione nassigna sancto Bonauetura et il cancelliere parisiense ne adduce piu de quideci. fra lequale quella mi pare la potissima/ cioe che dio questo facci p̄ humiliatione/ perche piu si humilia l' homo se in quello tempo non ha la deuotione: che in uno altro tempo che non fusse di tale solemnita e diuotione: e piu i se medesimo si confunde: laltre cause passo per breuita perche quelle nel dubio precedente quasi tutte poste habiamo.

Dubio septimo.

E per industria et ingegno humano si possano cognoscere le uisioni / o reuellatione diuine da quelle del demonio / Responde scō Bonauetura che solo lo spirito sancto per el dono del cōsiglio/ e per la gratia del sapere discernere li spiriti/ puo certificare l' homo quello che in epse sia da acceptare/ e da re/

cusare. Onde s'aggiunge el prefato sancto doctore /  
che ad alchuni altri pare essere piu sicuro tale uisione e  
reuelatione non cerchare / et a quelle non presto crede /  
re / e temere sempre lingāno: e quelle qualche uolta da  
se uenute come puocho fructuose sprezzare / accio che  
se uere sono lhuomo stia indifferentemente a quelle /  
cioe nō negandole e nō affirmādole: ma stādo sub du:  
bio acio ch' se false fusseno appoggiādosi a quelle lomo  
non fusse ingānato: E se pur le uole intēdere cerchi so  
pra di quelle el consiglio de sauii solamēte e de pochi  
e sempre si studii i quelle cose che sono sechure merito  
rie e fructuose: come nello extirpare li uiti / et accumu  
lare le uirtu: e lamente sua accēdere al affecto della de  
uotione: quāto piu lhomio in queste cose si exercitara /  
tāto fara di maggiore merito e gloria appresso di dio: q̄  
sto dicho p̄ che queste tale uisione e reuellatiōe de se  
creti: Benche qualche uolta siano de cose uere e māda  
te da dio: niente dimeno assaiissimi ne sono de lusi: e tā  
ro mācho debbeno essere acceptate: quāto piu frequen  
te uolte hāno igānato / chi a quelle ha creduto / tāto piu  
che dato fusseno uere p̄ questo non si denota quella ta  
le persona sia di grande sanctita: ne di grande merito:  
Imo a grādi ribaldi tale uere uisione et apparitiōe sono  
accadute: E dice sancto Bonauētura che a molti le ui  
sione sogliano essere prelude / e segni di infania e futu  
ra matthia: p̄che hauēdo elloro ceruello qualche deffec

to: et effendo da fumi obnubilato li pare a loro appare  
 re alchuna cosa/ laquale e deceptoria/ fantastica e falsa:  
 pho li docti/ sauii e deuoti homini/ tale uisiõe pocho sti  
 mano: et hauēdole assai temeno: Ma li ignorāti e sim/  
 plici di quelle assai ne fanno stima/ Credendo quelle ef  
 fere segno di grāde sanctita e sapientia e grāde uirtu in  
 epse consistere: Qui si potrebbe discorrere: quāti etiam  
 huomini graui docti e sancti ne siano stati ingānati in  
 queste uisione: dādosi ad intēdere hauerle da dio/ quā/  
 do dal proprio senso o uero dal maligno spirito orgie  
 haueano: E perho de uaticinii e uisione ne siano hora  
 mai infastiditi pche cū experientia e decorso del tēpo  
 habiamo cognosciuti alchuni sancti: e serui stati ingan  
 nati: pho ogniuno si racomādi a dio cum profūda hu  
 milita e niuno si reputi degno di tale reuelatiõe e guar  
 disī impertho che el mūdo e piu disposto a lasciarsi igā/  
 nare che fusse mai al tēpo de xpiani: et il demonio mai  
 nō cessa de insidiarci. Questa e bella et utile materia:  
 doue molte belle cose si potrebbero dire: ma q̄ste uo/  
 gli bastino a quelli che a tale reuellatiõe troppo fede  
 danno.

#### Dubio octauo.

Er magiore dechiaratione del dubio pcedente  
 p si muoue una altra bella et importāte dubitatio  
 ne laquale e questa: cioe sel demonio puo cum  
 sua potētia e fraude dare deuotiõe e gusto spirituale al

la p̄sona in queste mūdo / rimouēdo da quella le tēpta-  
tione mūdane / et carnale / e facēdola tutta acesa e p̄mp-  
ta allobseruatiōe d̄ diuini p̄cepti / et ali altri deuoti e spi-  
rituali exerciti: A questa molto utile dubitatiōe ti rispō-  
do secūdo la doctrina de s̄acti e deuoti doctori / chel de-  
monio qualche uolta per fare ruinare la misera anima  
gli da la uera / o al mācho fantastica / et apparente deu-  
otiōe / causando quiete e riposo ne le passione e sentimē-  
ti suoi remouēdo li inordinati mouimenti o uero sug-  
gestione de li peccati offerendo anchora una certa de-  
ceptor̄ia fantastica e falsa dolcezza ali sentimēti / laqua-  
le credēdo la misera o semplice p̄sona quella essere ue-  
ra / e nō discernēdola la riceue come se dal benigno dio  
mādata fusse / e pero molto sopra di quella seralegra / e  
pigliane lanima sua nō piccola cōsolatione e cosi credē-  
do hauere la charitatiua et uera deuotione / resta ingā-  
nata e molte uolte per iusto et occulto iudicio di dio pi-  
clita / cadēdo per operatione sathanica e diabolica in di-  
uersi e uari errogi: si come tuttol giorno per experien-  
tia uediamo in molti: Onde io ancho non sono tre an-  
ni in secreto parlādo cū una uecchia et assai anticha dō-  
na / mi disse como hauendo dimandato dalla glorio-  
sa Vergine Maria / che gli desse la deuotione / e che la  
facesse tutta innamorata del suo glorioso figliuolo Iesu  
x̄po benedecto in tal modo che niuna altra cosa amas-  
se o desiderasse se nō lui: finalmete mi affirmaua come



La uergine Maria gl̄i parlo/e fecela t̄nto acesa nellamo-  
re del buon Iesu: che di amore e desiderio di quello tue-  
ta si cōsumaua: ma poi sottogiūgēdo mi disse: come la  
uergine Maria laueua iḡānata/e che piu nō haueua tal  
deuotione ne tale amore: e che p̄ tale iḡāno era caduta  
in peccato cū el proprio figliolo: O falso demonio quā-  
to sei fallace: o iniqua bestia quāto sei audace e presūp-  
tuoso: a pigliare forma di quella t̄nto pura creatura che  
di purita auāza tutti li angelici spiriti. Or p̄ questo exē-  
plo potete itēdere cōe el demonio fu quello che gli par-  
lo in p̄sona de la gloriosa uergine/e detteli t̄nto isīama-  
to desiderio de Iesu xp̄o/ che p̄ amore suo mai loco nō  
trouaua: e fu t̄nto gr̄āde che la cauo de sentimenti/e di  
uēto balorda e quasi al tutto matta: ma poi māchando  
quello gr̄āde amore/e quella intensa deuotiōe /ma piu  
presto diremo quello gr̄āde furore/uenne in tale despe-  
ratione che diceua nō potere piu ritornare ad amare el  
buō Iesu: e così miserabilmente la cōdusse alhorrendo  
incesto cū el proprio figlio: e cū mie parole mai la pote-  
ri rimouere dalla sua paza obstinatiōe: Vno altro al tut-  
to mi affirmaua come la nocte parlaua dormēdo cum  
dio/e dauali t̄nta dolceza e cōsolatiōe e deuotiōe ch̄ tut-  
to i lachryme si risolueua/e così suegliato cū li occhi ba-  
gni si ritrouaua/ Dimādādoli la causa mi disse /cōe ha-  
ueua cōsuetudīe di ogni matina dire certe sue assai sim-  
plice oratiōe/e che p̄ quelle si credeua tale gratia riceue

se: ma el fine della cosa mi notifico: quella essere illusione del maligno spirito: imperoche ultimata mēte lo condusse al grauissimo et enormissimo peccato dellomicidio: de molte altre dōnitiole habiamo notitia: lequale si psuadeno parlare cū la gloriosa uergine maria: o uero ricetere risposte nelle sue orōne dalli angeli: et uedeno da meza nocte in cella loro: essendo in orōne senza alcune lume: grande splendore: et odeno uoce come d' angeli che li plano: lequale per alcuni segni credo sēza dubio siano ingānate. Ma uoglio che sapiate che nō solo le dōne: ma ancora li perfecti religiosi: imo alcuni scti sono stati incio ingānati: e specialmēte uno elq̄le adesso e cānonizato/ che fu nel t̄po suo grādissimo predicatore: elq̄le credeua p̄ certe reuellatione: e p̄dicaua dicēdo cōe era mādato ad ānūtiare la fine del mōdo: e che doueua essere nel tale anno etc. Lequale cose p̄ el successo del t̄po se cognosciuto nō essere uere. De dui altri anchora ho inteso: deliquali luno era p̄te seculare molto deuoto: et laltro religioso tutto spirituale: aliq̄li aparfe secūdo che loro affirmauano La nostra Dōna dicendoli che andasseno a roma e plasseno cū quelli p̄lati che p̄ loro si doueua instituire et ordinare uno nouo ordine de ep̄sa gloriosa uergine maria. e costui uscì della relligione: et ando a roma cū el p̄te: et parlorono a molti p̄lati: ma el successo dimostro che erāo stati miserabilmente delusi et ingānati. De molti altri ti porrei

recitare: liquali dicano le cose future p̄ reuelatiōe de li demonii et anchora da quelli riceueno certi admaistra/ mēti cū liquali ho parlato piu uolte: et anchora uiueno bēche alchuni uechii et alchuni giouani siano: ma per breuita tutti cum silētio passo: E per questo sono stato alquāto prolixo in explanatiōe di questo dubio: accio che tutte le p̄sone deuote siano admonite uolerli con/ seruare semp̄ in la profundissima humilita/ racordādo a quelle/ che ogni minimo peccato di supbia et elatione mētale dispiace piu a dio che nō fa ogni grāde peccato di luxuria/ come se peccasse cum la propria matre/ o uer/ zo contra natura: e p̄ questo multe el demonio da ap/ parente deuotione. e grāde dolceza/ accioche la p̄sone mētalmente si insupbischi: o uero accio che māchando puoi quello tāto feruore/ caschino in desperatiōe: o i q̄l che altro enorme peccato: si come nelli p̄fati exēpli ue/ duto habiamo.                      Dubio nono.

Ora uoglio uediamo se la p̄sone deuota semp̄  
h e piu grata et accepta a dio/ che la p̄sone arida  
e senza deuotiōe/ o uero senza spirituale feruor/  
re. A questo dubio multi responderebbeno/ che quāto  
lhomo e piu deuoto/ e piu inferuorato e piu cōpuncti/  
uo alle lachryme: tāto piu e quāto a dio: ma noi ad plu  
ra respiciētes: nō ita de facili enūciamus: e po cū distinc  
tiōe/ e solido fūdamēto e cū lauctorita de li nostri uene  
rādi maestri. Altrimēte rispōdiamo: p̄mittēdo q̄sta bi/

mēbre diuisiōe: q̄lli che sono aridi e senza deuotiōe so  
 no in due differentie: ip̄o che alcuni nō hānc ep̄sa de/  
 uotiōe/ne ācho cerchāo di hauera: ma alcūi altri essen/  
 do senza pccō mortale si studiāo cū tutte le forze loro  
 di acquistare el dono: et il feruore de la deuotiōe: ma el  
 iusto dio nō li uolēdo tal gratia dare si rimāgano cosi  
 aridi: semp̄ po sūmamēte desiderādola: et affaticādosi  
 p̄ q̄lla q̄to possano: dice el Cācelliere parisēse ch̄ li pri  
 mi nō sono tāto grati a dio q̄to quelli che actualmente  
 hāno la deuotiōe: Ma parlādo de li secundi puo multe  
 bene essere ch̄ nō solamēte siano tāto q̄tia dio q̄ti li de  
 uoti: ma āchora piu p̄che forse piu saffaticāo i acq̄star  
 la: e cū piu desirio/e maggiore humilita/la dimādano  
 a dio. che nō fāno q̄lli che actualmēte lhāno: e cosi nō  
 la potēdo obtenerē: serueno a dio cū piu fatica senza  
 loro colpa: e quasi militano de pprii stipēdi: po piu me  
 ritano: che q̄lli deuoti liquali nō pateno tāta fatica in  
 acq̄stada: ma serueno a dio de la gratia alloro cōcessa. q̄  
 sta dubitatiōe cosi dechiarata conforta li scrupulosi: li q̄  
 li molte uolte affaticāsi p̄ hauere la deuotiōe: e dimādā  
 dola cū grāde instātia: nō la potēdo hauere si schomē  
 tano: quasi credēdosi essere abādonati da dio: e nō esse  
 re i gratia de la sua diuīa uolūta: bēch̄ ueramēte molte  
 siano piu amati da dio ch̄ q̄lli tāto iferuorati: El q̄le be  
 nigno dio alloro denega tale gratia nō p̄che lhabii in  
 odi/ma aciōche siano piu humili: p̄ che forse hauēdo

g iiii

epfo feruore di deuotione finſupbirebena: e tropo di ſe preſumerebena ſprezando gl'altri che tale gratia nō haueffeno: Per queſto anchora poſſono eēre admoniti li deuoti che non ſi credeno però eſſere migliori ne piu grati a dio delli altri: Ex quo dalli aridi et indeuoti ſuperati eſſere poſſano. Nientedimeno non obſtante le predictae coſe/ceteris paribus/ſempre ſēza dubio e piu elligibile lo ſtato della deuotione:che quello della indeuotione et aridita:perche el deuoto piu guſta Idio et piu ſe apropinqua allo ſtato de beati in paradifo:eſſendo adunche tutte le altre coſe pare/meglio e certamente el deuoto che lindeuoto:cioe hauere guſto et ſentimento ſpūale del ſūmo Idio che al tutto di quello eſſere priuo.

#### Dubio decimo .

A decima dubitatione e queſta:cioe ſe tutti q̄li li che ſi guardano da peccati/et fano le opere d̄ Dio:uanno a paradifo. Intendendo li termini della preſente dubitatione cōe intendeno li uulgari:et come qualche uolta parla la ſcriptura:e li ſancti doct̄ri. Io te reſpondo che no: Imperoche ſancto Ambroſio dice:che non baſta il fare bene ma biſogna hauere la bona intentione:cioe fare le buone opere/e guardar ſi da peccati principalmete p̄ lo amore de dio:e non p̄ el timore ſeruile:cioe p̄ fugire le pene. Imo magiore coſa ti uoglio dire:che nō e licito principalmente et ulti

matamente fare li atti delle uirtu per acquistare el paradiso : e pche pochi sono che per amore del creatore opino: pero pochi sono che uadino al porto de salute: e questi tali che si fanno religiosi: e che si guardino dalle luxurie: et altri peccati principalmente per fugire le pene de l' inferno o del purgatorio: / o uero p acquistare el paradiso: In rei ueritate non sono obseruatori de diuini comandamenti nele loro opere sono ueri atti di uirtu/ ex quo manchano del recto et ordinato fine : de quelle tale buone opere ma defficiente: parlaua dauid nel psalmo. in persona de dio quando diceua : Cū accepeto tempus ego iniusticias iudicabo: doue dio dice uolere al determinato tempo iudicare le nostre iustitie : cioe le nostre bone opere/ e uedere se quelle sono a sua gloria e laude e per suo amore principalmente opate. E laltro propheta pur parlâdo de le prefate opere/ una assai spauentosa snia disse : Maledictus qui facit opus dei fraudulenter: maledecto quello homo e quella donna che fa l'opera de dio fraudulenter: cioe principalmente per fugire le pene dell' inferno/ o uero per acquistare el paradiso. Per questo disse Iecclesiastes. at. ix. capitulo nescit homo utrum amore an odio dignus sit per questo tanto temeua lo abbate agatone nello extremo passo della morte: per questo anchora la benedicta anima de scō hilarione non uoleua del suo afflicto corpo uscire/ perche non sapeua se le sue tante austere

penitentie erano facte principalmente per amore di Dio : Ma nota niente di meno / che e licito guardarfi da peccati: et fare le buone operatione/ secundariamente per fugire le pene / e per acquistare la beatitudine creata de lanima sua: E cosi si debbe intendere David nel psalmo quando disse: Inclinaui cor meum ad faciēdas iustificationes tuas in eternum propter retributionem. Onde giudico una moderna opinione di uno nuouo Theologo essere falsa: elquale ha scripto essere licito operare principalmente per la beatitudine creata: laqualcosa e expressissimamente contra sancto Augustino che dice : Deus est ultimus finis ad quem referenda sunt omnia : e sancto Bernardo anchora dice uerius ampro se ipso contentus est : Ma lasciamo andare che molti per parere docti piu che, gli altri lasciano la uerita / adherendosi a qualche falsa strana et erronea opinione .

La anima deuota che ha inteso la dichiarazione del presente dubio forse piu dubiosa che prima mi dimanda / dicēdo: Io mi guardo da peccati e facio assai buone operatione ma assai mi schomento e temo per che mi pare operare quasi principalmente per el timore delle pene / e per saluare lanima mia / non per amore di dio come per principale obiecto : E uorrei uolentieri ha uere tale perfectō amore ; che mi facesse operare / sen-

za alchuno respecto / ne di pena / ne di gloria : Ma questo tale amore elquale molto desidero non lo posso hauere : che debbo io fare in questo caso ?

Questo scrupulo auanti che ruolto io haueffi la doctrina de sacri Theologi. molto mi affligueua e cruciua la conscientia mia : Ma puoi che cum loro mi sono assai bene consigliato / Ho inteso che mi conuiene sforzare quanto portano le forze mie : et fare dal canto mio el possibile per hauere questo tale amore / allaqualcosa molto / e / necessaria la presente opera : e puoi debbo ricorrere a Dio / e cum desiderio grande dimandarli mi dia gratia di operare principalmente ogni cosa a sua gloria / e per suo amore : E cosi facendo la mia conscientia si quietata : per che li doctori dichano che uolere e desiderare efficacemente di amare Dio / non e altro che amare Dio. Perho se desidero efficacemente di operare principalmente per suo amore : non / e / altro che principalmente operare per suo amore. Ma per piu satisfare a li simplici e deuoti : Auanti che io facci fine : ordinerò una bella oratione / nellaquale si includera questa petitione cum molte altre ad ogni persona assai necessaria et opportuna.

Capitolo nelquale si dimostra in quanti modi la persona puo liberarie da le pene del purgatorio e quanto



sia facile acquistare in questa uita el uero iubileo e plenaria indulgentia per se medesimo.

N sine qui cum la doctrina de li sancti et elleuati doctori ti ho insegnato fugire le crudele et acerbe pene de lo inferno: e acquistare la uera perfectione del christiano: cioe la uera sapientia che saporosamente gusta e sente el suo creatore: et ultimamente consequire la eterna gloria del paradiso: Hora a complemento e perfectione de la presente opera per maggiore satisfactiõe del pio lettore uoglio breuemete dechiarare in quanti modi possiamo fugire le horrede pene del purgatorio: talmente che quelle mai nõ sentiremo: e de questo prendera la peccatrice anima grãde piacere quando uedera/ quanto gli sia facile el consequire la plenaria indulgẽtia et uniuersale remissione d li suoi cõmissi peccati: Onde noue modi sono quelli p liquali in questa uita possiamo receuere la remissione de nostri piccoli e gram peccati.

El primo modo e per la satisfactiõe facta per propria uolunta mentre che uiuiamo / onde e piu satisfactoria. e piu uale una minima disciplina facta in questa uita/ che ceto milgliaia ne laltro mundo.

El secũdo modo: e per la penitẽtia iniuncta dal sacerdote ne la cõfessiõe: laquale piu e mãcho scancella epi peccati/ quãto alla pena/ quãto cõlla magiore o minore si ritroua .

**Tertio modo e quando altri maximamente cū auctorita del cōmutāte sacerdote satisfāno p noi: come in disciplinarsi et in dare elemosina o uero in qualche altro deuoto e satisfactiuo modo.**

**Quarto modo e per la cōmunicatione de suffragiis e meriti cōmuni: come si fa in essere facti participi delle opere penale: e meritorie che si fanno neli monasteriis o altre chiesie collegate.**

**Quinto p la patiētia hauuta nelle tribulatione/ cū el pregare dio che quelle tale aduersita patientemēte tollerate ci uagliano alla remissione/ e satisfactiōe de nostri perpetrati delicti: e certamēte che le tribulatiōe di q̄sta uita hāno grāde uirtu a chi le fa bene riceuere.**

**Sexto ogni opera di misericordia spirituale/ o tēpora le/ e remissiuā de peccati: onde nelleuāgelio e scripto: remette cioe le iniurie al proximo/ e sarāti remissi a te li tuoi peccati.**

**Septimo tutte le opere facte dalla charita pcedēte la giūta la intētiōe o uero oratiōe che tabbino a ualere a tale remissione: Onde e da sapere che tutte le operatiōe pcedēte dal moto de la charita. sono p natura loro meritorie de uita eterna/ e meritano augmēto del p̄mio essentialē: pche a tale effecto p istitutiōe diuina da q̄lla acceptate sono: Et oltre di q̄sto essendoui la intētiōe: o uero la oratiōe/ anchora uagliano alla indulgētia e remissione de peccati: e luno merito niente sminuisse**

laltro: cioè per pregare diò che le tue bone opere ti uagli-  
no a la satisfatione de peccati: Tu riceui ep̄sa satisfi-  
fatione: e per questo non hauerai minore merito es-  
sentiale: cioè minore gloria in paradiso: e questo pun-  
to e saputo da puochi / impertho che quasi commune-  
mente ogniuno crede che le opere satisfactiue e penale  
facte per la remissione de peccati non uagliano adaug-  
mento de la gloria: o uero che non augmentano tanto  
quanto se non fusseno facte per la satisfatione / e così  
per loppo sito dicano de le altre opere bone che non so-  
no penale: cioè che nõ uagliano alla satisfactiõe de pec-  
cati / laqualcosa e falsissima: come p̄ efficacissime ragio-  
ne prouare si potrebbe: Vede adunche quanto gioua  
el sapere regolare: et ordinare le sue operatione: Impe-  
rhoche ogni operatione procedente da charita / o pena-  
le / o non penale: si puo mediante la intentione drizare  
a la satisfatione de proprii peccati: et etiam al augmẽ-  
to de la gloria: e per questo luno merito per niente nõ  
sminuira laltro. Dico adunche chel mangiare / el bere /  
el uigilare: lorare / el meditare / el legere / el laurare / et si-  
mile opere quando facte sono per charita tutte possa-  
no essere satisfactiue de peccati / e sminuire le pene del  
purgatorio mediante la intentione: cioè facendole tu  
a quello fine: et similmente quelle medesime in nume-  
ro saranno augmentatiue de la gloria: Pertho ti confor

to che tu prieghi el signore che tutte le tue opere te le faccia ualere alla remissione e satisfactione de tuoi peccati. E questa tale petitione per questo fara inclusa nel la oratione che di sotto scripta trouarai.

Octauo et ultimo modo e molto notando: e sem / pre memorando: posto pur dal Cancelliere parisiense per elquale si puo in dubitatamēte riceuere el uero giubileo e la plenaria indulgētia de tutti li suoi peccati per se medesimo: cioe senza la bolla et auctorita papale in questo mundo existēte. Onde dice el prefato doctore nel tractato de le indulgētie: che qualunque persona di mandata a Dio cum charita / e perseuerantemēte la plenaria indulgentia de suoi peccati / certamēte la impetra / ra: e morēdo lanima sua immediate senza sentire alcuna pena nel purgatorio / uolara al cielo : E bēche questa sua sentētia paia a chi non intēde / alquanto scioccha e roggia / niēte di meno uno tanto huomo non parlo senza fundamento : Perho che questo suo decto sia uero te lo prouo per lo euangelicho texto in piu luochi . Doue disse el nostro Redemptore: Si quid petieritis patrem in nomine meo dabit uobis : Et Marci undecimo quecunque orantes petitis credite quia accipietis . Et Mattei septimo . Omnis qui petit accipit . Et Iacobi quarto Petitis et non accipitis

eo q̄ male petatis. Onde Nicholo de lira e li altri theologi dicono ogni uolta che dimādaremo a dio cosa pertinente alla salute per noi: perseverātemēte e cum charita sempre la obterremo: ma certa cosa /e/ dice el Cācie liere chel dimādare la plenaria indulgētia de suoi peccati in questa uita /per piu presto uolare al cielo /e/ cosa p̄tinēte alla salute: adūche dimādādola p̄seuerātemēte et cū charita e p̄ se medesimo senza dubio la ipetrara: per che altrimēte sequitarebbe che leuāgelio non fusse uero che e impossibile: E p̄ q̄sto si uede quanto sia facile el fugire le pene del purgatorio: exquo dimādando da quelle essere liberati cū le prefate cōditione di certo saremo exauditi: e questo e cōmune a tutti li homini del mūdo: Perho nella nostra oratiōe che sequitara anchora includera questa degna e tāto utile domāda. Ma p̄ che li religiosi hāno la uia piu facile: e piu expedita da scēdere in cielo /ch̄ non hāno li seculari: pho alloro consolatione uoglio sottogiūgere al proposito nostro una grāde sentētia /sempre da tenere amēte /laquale e di q̄llo tāto aceso p̄dicatore Sācto Bernardino da siena nel li suoi sermoni: Doue dice ogni uolta che lo religioso /o uero la religiosa si troua senza mortal peccato e contentāsi di hauere facto la sua professione /talmēte che se non lhauesse facto di nuouo la farebbe /sem̄p riceue la plenaria remissiōe de suoi peccati: e torna pura e netta comel giorno che fu batizata: e se cēto uolre el di fa q̄l

sto proposito cento volte bisognando riceue esso Iubileo: Questo medesimo si conuiem dire secūdo la opinione de scō Thomaxo. secūda secūde. q. ultima articulo tertio ad tertiū/et similmente di sancto Bernardo in libro de p̄cepto et dispen. et de multi altri che tengāo q̄do el religioso fa professiōe che gli siano remissi tutti li suoi peccati: Ma come questo seguiti dallopinione di costoro non lo dechiaro in presentia p̄ essere breue: et et ho p̄supposito parlare a simplici et a deuoti liquali nō ricerchano tāte p̄batiōe: ralegrati adūche o tu religioso che cōtento sei di hauere facto p̄fessiōe: p̄seuera e piglia cōforto o tu uergine chel mūdo hai lasciato: ip̄ho che hai electo quello stato nelquale facilmēte puoi saltuari: et ogni pena horrēda schāpare del purgatorio: E uoi seculari in sieme cum noi ringratiare el nostro benigno Iesu che tāti modi ci ha insegnato di saltuari: cum liquali se nō seremo negligēti tutti li cruciati fugire e la gloria consequire potremo: Et accioche del presente capitolo/ e de lo imediate p̄cedēte ogni simplice et idiota p̄sona fructo et utilita riceuere possi. Ho ordinato la infra scripta oratione: p̄ laquale si dimāda a dio chel ci cōcedi gratia che tutte le nostre opere p̄ suo amore principalmente da dio facte siano e che quelle anchora ci uaghino nō solo al augmēto de la gloria: ma anchora alla remissione de peccati: E che i questa p̄sente uita ci doni el uero giubileo/ e la plenaria remissione/ et indulgēti

h

ria de tutti e nostri peccati: et ogni p̄sona che la dira p̄ se cū charita e p̄seuerātemēte obterra quāto disopra e decto: e così morēdo lanima sua di subito uolara al cie lo senza tohare alchuna pena del purgatorio: laquale oratiōe dice in questa forma.

Eus uenia: Deus pacis: Deus idulgētiarū recō/  
d ciliatiōis/et satisfactiōis amator: Qui oēs uis sal uos fieri nec morientū p̄ditiōne letans: Ego te supplici et cōtrito corde deprecor: mibi fidem / spem et charitatē largiaris ut oia opa mea ad laudē tuā p̄cipa/ liter fiāt: eaq; nō solū ad beatitudinē sed etiā ad remissi onē meorū ualeāt peccatorū: sana me domine et mise/ rere mei. In presenti uita uerū iubileū/ ac plenariā delictorū meorū idulgētiā elargiēdo. Ita ut aīa mea a corpo re separata/ statim ualeat cælū purgata cōscēdere: Inter cedētibus mentis oīum uirginū/ cōfessorū/ martyrū/ apo stolorū/ patriarcharū/ p̄phetarū/ Gloriose uirginis Ma/ riaz Patronæ et aduocatæ nostræ/ ac passiōis nostri p̄ssimi redēptoris Iesu xp̄i filii tui et domini nostri / q̄ tecū uiuit et regnat in unitate spiritus sancti deus p̄ omnia secula seculorum Amen.

### Epilogo.

Vm laiuto di dio al fine siamo puenuti de lopa  
c nostra/ doue i breuita dechiarato habiamo: elfū  
damēto de la uita spirituale: cioe le diuerse po/ tētie de lanima: de leq̄le p̄cedeno tre molto diuerse ge/

neratiōe di homini / catiui / buoni / e pfecti: e le multe re  
gule / et īpedimēti di q̄lla: cū la dechiaratiōe d̄ multi du  
bii: Hora ci cōuīe referire gratia al dolce autore di no  
stra salute: ch̄ la mia piccola barchetta al desiderato por  
to ha cōducto: et il mio ībecille e tenue īgegno / ha cū  
la sua gratia illuminato: talmēre che dalla semita e recta  
uia de nostri deuoti doctori dis lōgatomī essere nō cre  
do: e se pur ignorātemēre ī alcūo errore caduto fussi: al  
la correptiōe et emēdatiōe di q̄lūche charitatiua p̄sona  
mi sottopōgo: Notificādo p̄ le multe occupatiōe e bre  
uita di tēpo / iō hauere lasciate molte belle cose / et etiā p̄  
nō essere troppo lōgo: Itē molte materie futile e specu  
latiue: come In che modo si puo cōtēplare la diuinita:  
et simile cose le ho de īdustria: parlādo a simplici: p̄ter  
missio: liq̄li di simile speculatiōe alchūa utilita riceuuto  
nō harebbero: et eo maxie che alli īexercitati nō si puo  
tāto chiaramēte parlare che basti: Pero sapino chel mo  
do di receuere fructo di q̄sta doctria e: che ī loco seque  
strato da tumulti cū la mēte pura ī secreto la legghino /  
E cū itētiōe di exequire quāto ī ep̄sa si cōtiene piu uol  
te la replichiō: e cosī mediāte la expiētia / cū la replicata  
lectiōe / sarāno facti capaci: et itēderāno tutte le cose ī es  
sa cōtenute. Ad honorē et laudē scōrū cōfessorū Augu  
stini p̄tis nostri / et Fridiani p̄tectoris / ac lucēsis ep̄i: Nec  
nō gloriosissimæ uirgis Marie / et oīum scōrū ac d̄ni no  
stri Iesu xp̄i q̄ cū patre et sp̄u scō uiuit et regnat ī secu  
la seculorū Amen.

h ii



## Tabula della presente opera E prima.

**Prefatione** doue si dimostra la necessita et utilita della presente opera et inuitasi qualunque persona a douer la legere e studiare.

**Prohemio** doue si dichiara come la scientia e notitia che noi habiamo de dio, e piu che tutte le altre degna e nobile.

**Capitolo primo** delle tre operatione dell'anima cioe cogitatione / meditatione / et contemplatione.

**Capitolo secundo** doue si dichiara essere tre generatione de huomini / cioe catiui / boni / e perfecti.

**Capitolo tertio** delle regule necessarie alla uita spirituale e contemplatiua. Et primo Regula prima come si debbe considerare la propria complexione e naturale inclinatione.

**Regula secunda** come si debbe considerare el proprio stato.

**Regula tertia** come si debbeno fugire le uane occupatiõe

**Regula quarta** / quale debba essere la infinita et il fine del contemplatiuo.

**Quinta regula** in che modo e necessaria la finale perseverantia.

**Sexta regula** / Quale sia lo idoneo tempo e lo oportuno locho / et il conueniente sito del corpo a chi uuole orare / meditare / e contemplare.

**Septima regula et aurea della sancta discretione :**

**Octava regula** come ne la uita spirituale si debbe elegere uno perfecto et experimentato maestro.

**Regula nona:** Come non basta legere e uocalmente orare; ma bisogna alla sancta meditatioe al tutto darli.

**Tre consideratione de tre gradi principali/liquali** sono nella uita spirituale et contemplatiua.

**Regula decima:** Il modo si debbe tenere nel meditare  
**Capitolo** nelquale si dichiara quale cose si debbino meditare .

**Capitolo** nelquale piu particolarmente si dichiara el modo si tiene nel meditare et e utile materia a sapla .

**Capitolo** doue si puone uno optimo e facile modo de meditare extracto de parola in parola dal Cancelliere parisiense.

**Capitolo** Come nella meditatione per fugire tutti li piculi debbe lhomo rimouere lo spirito dalli fantasmi

**Capitolo** del pianto e lachryme molto opportuno nella uita spirituale .

**Capitolo** Doue si pongano molti impedimenti della uita spirituali.

**Capitolo** nelquale si dichiarano dece belle dubitatioe pertinente alla uita spirituale et contemplatiua.

**Primo dubio** cum la declaratione quale uia e piu comoda et utile alla uita spirituale O quella delle tribulatione /o quella delle prosperita.

**Secūda dubitatiōe** chiē piū hābile alla uita cōtēplatiua  
o la persona docta o la ignorante.

**Tertia dubitatione** in che modo si puo cognoscere ch̄  
lhuomo sia puenuto alla pfectione della uita spūale.

**Quarto Dubio** se tutti li homini cioe seculati e religio  
si sono tenuti cerchare la perfectione della uita spi/  
rituale.

**Dubio quinto** che uole dire che qualche uolta el cōtē/  
platiuo p qualche giorni stata in gram feruore et ha/  
uera grāde sentimēto di dio e poi p molti giorni re/  
mane tutto arido quasi cōe habādonato dalla gratia  
diuina.

**Dubio sexto** se el Demonio puo fare che la psona de/  
uota nella oratione si uenghi meno p debilita corpo/  
rale .

**Dubio septimo** se per industrie humane si possano co  
gnoscere e distinguere le uisione o reuellatione diui/  
ne da quelle del Demonio.

**Dubio Octauo** sel demonio puo cū sua potētia e frau/  
de dare deuotione e gusto spirituale / e quiui uederai  
molte belle cose utile e curiose a saperle.

**Dubio nono** Se la psona deuota sempre e piu grata a  
dio che la indeuota et in questo capitolo uedrai una  
bella et utile decisione.

**Dubio decimo** se tutti quelli che si guardano da pecca  
ti uanno a paradiso .

**Capitolo doue se insegna come per noue modi puo la  
persona consequire la remissione de peccati: et obtene-  
re p se stesso el giubileo e plenaria indulgentia sen-  
za auctorita o bolla papale et e doctrina multo utile  
e bella a saperla.**

**Oratione laquale chi la dira per se cum charita e p seue-  
rãtamente obterra questa gratia che tutte le sue ope-  
ratione li ualeranno al aumento della gloria et alla  
remissione e satisfactione de suoi peccati et. ultimata-  
mente obterra la plenaria indulgẽtia de suoi peccati.**

**Epilogo Doue breuemẽte si raccolgiano le materie dicte  
et insegnasi el modo di studiare la presente opera.**

**FINIS Laus tibi Xp̃e.**

**Impressum Bononix per Ioannem Antonium de Be-  
nedictis Ciue Bononiẽse. Anno domini .M.ccccc.iiii.**

**Die uero .iiii. Mensis Ianuarii.**









St. IV. 24

Österreichische Nationalbibliothek



+Z197253306



